

# REPORT DI SOSTENIBILITÀ LAZ S.P.A.

**ANNO 2025**

# INDICE


**Lettera agli Stakeholder** **Pag. 4**

**1. Informazioni generali** **Pag. 5**

**1.1. B1 - Base per la preparazione** **Pag. 6**

1.1.1. C1 – Strategia: modello aziendale e iniziative connesse alla sostenibilità Pag. 8

1.1.2. L'analisi di doppia materialità Pag. 10

1.1.3. Individuazione e coinvolgimento degli Stakeholder Pag. 14

1.1.4. L'impegno verso le comunità locali: la LAZ Academy Pag. 18

1.1.5. Identificazione e Valutazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità (IRO) Pag. 19

**1.2. B2 - C2 - Descrizione delle pratiche, delle politiche e delle iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibili** **Pag. 24**

1.2.1. L'impegno di LAZ S.p.A. per l'Ambiente Pag. 24

1.2.1.1. Efficientamento Energetico e transizione climatica Pag. 24

1.2.1.2. Prevenzione dell'inquinamento e tutela delle matrici ambientali Pag. 26

1.2.1.3. Gestione delle risorse idriche Pag. 27

1.2.1.4. Tutela della Biodiversità e degli ecosistemi Pag. 28

1.2.1.5. Gestione rifiuti ed economia circolare Pag. 29

1.2.2. Condizioni di lavoro interne e dei lavoratori della catena del valore Pag. 30

1.2.3. Comunità colpite Pag. 32

1.2.4. Governance e condotta aziendale Pag. 33

**2. La dimensione Ambientale** **Pag. 34**

2.1.1. B3 - Energia ed emissioni di gas serra Pag. 35

2.1.2. C3 - Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica Pag. 40

2.1.3. C4 - Rischi climatici Pag. 40

2.1.4. B4 - Inquinamento di aria, acqua e suolo Pag. 42

2.1.5. B5 - Biodiversità Pag. 44

2.1.6. B6 - Acqua Pag. 46

2.1.7. B7 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti Pag. 47




# INDICE


**3. La dimensione Sociale** **Pag. 50**

3.1.1. B8 - Forza lavoro: caratteristiche generali Pag. 51

3.1.2. B9 - Forza lavoro: salute e sicurezza Pag. 54

3.1.3. B10 - Forza lavoro: retribuzione, contrattazione collettiva e formazione Pag. 56

3.1.4. C5 - Ulteriori caratteristiche generali della forza lavoro Pag. 59

3.1.5. C6 - Ulteriori informazioni sulla forza lavoro propria: politiche e processi sui diritti umani Pag. 61

3.1.6. C7 - Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani Pag. 62

**4. La dimensione di Governance** **Pag. 63**

4.1.1. C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance Pag. 65

4.1.2. B11 - Condanne e sanzioni per corruzione e concussione/bribery Pag. 67

4.1.3. C8 - Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento UE Pag. 68




# LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Cari partner, collaboratori e membri della nostra comunità,

abbiamo scelto di redigere e pubblicare il nostro primo **Report di Sostenibilità** su base interamente volontaria. La nostra intenzione è condividere in modo trasparente l'evoluzione strategica e gli obiettivi di sostenibilità con i nostri partner, i collaboratori e l'intera comunità.

La nostra storia affonda le radici nel **1976**, anno in cui **Domenico Lastella** ha fondato l'azienda, posizionandola come punto di riferimento nell'impiantistica industriale. Oggi, con quasi mezzo secolo di esperienza, raccogliamo questa solida eredità tecnica per proiettarla in una visione precisa: vogliamo essere una **"metalmeccanica orientata al futuro"**, capace di coniugare la realizzazione di grandi opere con un concreto cambiamento culturale all'interno del nostro comparto.

In un settore storicamente caratterizzato da una presenza prevalentemente maschile, ci impegniamo a superare gli stereotipi tradizionali attraverso la valorizzazione del talento. Riconosciuta da WEConnect International come impresa a conduzione femminile, all'inizio del 2025 abbiamo conseguito la **Certificazione per la Parità di Genere,** a testimonianza della nostra convinzione che un ambiente di lavoro inclusivo è il motore primario dell'innovazione organizzativa.

Inoltre, riconosciamo la nostra responsabilità ecologica riducendo gli impatti e ottimizzando i consumi dei nostri siti produttivi: presso lo stabilimento dei trattamenti superficiali di Via Catagnina in Massa, grazie all'installazione di impianti fotovoltaici, oggi **autoproduciamo oltre il 50% del nostro fabbisogno energetico** e nell'ultimo esercizio abbiamo azzerato l'invio in discarica dei residui di produzione, destinando al recupero il 100% dei nostri rifiuti non pericolosi.

La tutela delle persone rimane comunque il principio cardine della nostra gestione operativa. Per questo motivo, investiamo nel miglioramento continuo dei presidi di sicurezza, mantenendo fermo l'obiettivo permanente **"Zero Infortuni"**. Crediamo che il benessere non si limiti alla dimensione fisica; per questo curiamo con attenzione anche l'equilibrio psicosociale dei nostri collaboratori. Attraverso il **"Progetto SOStegno"**, offriamo uno sportello gratuito di ascolto psicologico, pensato per garantire serenità e qualità della vita quotidiana sul luogo di lavoro.

Vi invitiamo a leggere le prossime pagine non come una semplice sequenza di dati, ma come il resoconto oggettivo del nostro percorso: un cammino industriale in cui qualità produttiva, rispetto per l'ambiente e cura delle persone si fondono in un unico modello di eccellenza.



**LA TUTELA DELLE PERSONE È IL PRINCIPIO CARDINE DELLA NOSTRA GESTIONE OPERATIVA.**

**FRANCESCA LASTELLA**

Amministratore Delegato
LAZ S.p.A.

01

METODO, STRATEGIA E PRATICHE

# INFORMAZIONI GENERALI

**Perimetro del report, strategia di sostenibilità, analisi di doppia materialità e pratiche per la transizione.**



# 1. INFORMAZIONI GENERALI

## 1.2. B1 - BASE PER LA PREPARAZIONE

### APPROCCIO METODOLOGICO

La rendicontazione delle performance ESG di LAZ S.p.A. si inserisce in un percorso di governance aziendale orientato alla trasparenza e alla misurabilità dei risultati. L'azienda ha avviato un assesment ESG preliminare che ha condotto alla definizione della prima analisi di doppia materialità e questo ha consentito di identificare e mettere in relazione gli impatti concreti generati dall'attività d'impresa nel contesto sociale e ambientale con i rischi e le opportunità finanziarie. I risultati emersi da tale mappatura costituiscono la base informativa del piano strategico di sostenibilità di LAZ S.p.A., lo strumento adottato dalla società per pianificare e monitorare le proprie azioni future.

In coerenza con questo impianto strategico, il presente Report di Sostenibilità adotta gli standard europei VSME applicando l'Opzione B. Questa configurazione metodologica integra i requisiti informativi del Modulo Base con i dettagli analitici del Modulo Completo. La scelta risponde alla volontà di offrire a tutti gli stakeholder un quadro informativo chiaro, confrontabile e verificabile.

La trasparenza rappresenta il principio cardine dell'intero processo di rendicontazione e per questo motivo, LAZ S.p.A. ha scelto di includere nel documento la totalità delle informazioni e delle metriche pertinenti, escludendo qualsiasi omissione o deroga motivata da ragioni di riservatezza commerciale o dalla sensibilità dei dati interni, garantendo così una disclosure completa e oggettiva.

### INFORMAZIONI GENERALI

La storia di LAZ S.p.A. nel comparto metalmeccanico ha inizio nel 1976 per iniziativa del fondatore Domenico Lastella. In cinquant'anni di attività, l'azienda ha consolidato il proprio posizionamento nei mercati dell'impiantistica industriale, chimico-farmaceutica e Oil & Gas.

L'attuale assetto strategico, guidato dall'Amministratore Delegato Francesca Lastella — riconosciuta nel 2024 con il premio CEO dell'Anno – Innovazione & Leadership Oil & Gas —, coniuga la solidità dell'esperienza industriale con obiettivi misurabili di transizione ecologica e inclusione sociale. Sotto il profilo della governance, LAZ S.p.A. è configurata come Società per Azioni Unipersonale ed è soggetta alla direzione e al coordinamento di LAZ Holding SRL.

**Codice di classificazione del settore ATECO/NACE**: 25.11

**P. IVA:** 03027780158

**Numero di dipendenti:** l'organico di LAZ S.p.A. è composto da 106 addetti, a cui si aggiunge l'apporto quotidiano della forza lavoro dell'indotto.

LAZ S.p.A. ha definito la propria strategia di rendicontazione attraverso un'analisi di doppia materialità, finalizzata a identificare in modo oggettivo i rischi e le opportunità connessi ai cambiamenti climatici, alla transizione ecologica e ai modelli di economia circolare. I risultati di questo processo si traducono in tappe programmatiche focalizzate sull'impatto sociale e sul valore generato per le persone. Tra le principali iniziative figurano i progetti di inclusione sociale, lo sviluppo delle competenze locali affidato a Laz Academy e le politiche attive per l'equità professionale.

La conformità e la sicurezza delle attività industriali, dalle procedure di collaudo fino alla gestione della catena logistica, sono regolate dai più stringenti standard internazionali. La struttura di governance e operativa di LAZ S.p.A. è supportata da un sistema integrato con le seguenti certificazioni:

- **ISO 9001:2015** - Sistema di gestione per la qualità.
- **ISO 3834-2:2021** - Definisce i requisiti di qualità per la saldatura che adottiamo.
- **EN 1090-1:2009 + A1:2011** - Norma l'esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio.
- **UNI PdR 125:2022** - Conseguita a gennaio 2025, testimonia l'impegno dell'azienda verso la promozione dell'uguaglianza tra i generi all'interno dell'ambiente di lavoro.
- **WEConnect International - Certified women's business enterprise** - Attesta LAZ S.p.A. come impresa a conduzione femminile.

Il presente Report di Sostenibilità è redatto su base individuale e non consolidata. Tale scelta metodologica risponde fedelmente all'attuale assetto societario e rispetta i confini organizzativi dichiarati dall'azienda.

| Sito | Indirizzo | Codice postale | Città | Paese |
|---|---|---|---|---|
| **Sordio (LO), Via Cavour 15-17** | Via Cavour 15-17 | 26858 | Sordio (LO) | Italia |
| **Sordio (LO), Via Cavour 10** | Via Cavour 10 | 26858 | Sordio (LO) | Italia |
| **Sordio (LO), Via delle Industrie 2-5** | Via delle Industrie 2-5 | 26858 | Sordio (LO) | Italia |
| **Ripalta Cremasca (CR), Via Grumelli 1** | Via Grumelli 1 | 26010 | Ripalta Cremasca (CR) | Italia |
| **Firenze (FI) - Enrico Bemporad 12** | Via Enrico Bemporad 12 | 50127 | Firenze (FI) | Italia |
| **Massa (MS), Via Dorsale 13** | Via Dorsale 13 | 54100 | Massa (MS) | Italia |
| **Massa (MS), Via Catagnina 4** | Via Catagnina 4 | 54100 | Massa (MS) | Italia |
| **Carrara (MS) Viale Zaccagna 6** | Viale Zaccagna 6 | 54033 | Carrara (MS) | Italia |

# 1.1.1. C1 – STRATEGIA: MODELLO AZIENDALE E INIZIATIVE CONNESSE ALLA SOSTENIBILITÀ

## L'IDENTITÀ STRATEGICA DI LAZ S.P.A.

### VISIONE E VALORE CONDIVISO

LAZ S.p.A. orienta il proprio modello di business verso un'evoluzione industriale capace di interpretare le sfide future del comparto metalmeccanico, agendo come promotore di un cambiamento culturale nel tessuto produttivo. La strategia dell'azienda mira alla costruzione di un ecosistema integrato, dove la generazione di valore a lungo termine risponde alle aspettative non solo del mercato, ma di tutti gli stakeholder coinvolti, con una particolare attenzione al capitale umano e alle comunità locali. Questo percorso coniuga l'efficienza dei processi industriali con l'adozione di un modello organizzativo evoluto. L'obiettivo consiste nel consolidare il posizionamento societario sia come partner operativo di riferimento, sia come ambiente di lavoro attrattivo e inclusivo, fondato sulla sicurezza, sullo sviluppo delle competenze e sul benessere organizzativo.

### MISSION AZIENDALE

La missione di LAZ S.p.A. si concretizza nello sviluppo di soluzioni integrate e ad alta specializzazione per i comparti dell'impiantistica industriale, chimico-farmaceutica e Oil & Gas. L'organizzazione si propone come partner strategico lungo l'intero ciclo di vita di progetti complessi, assicurando flessibilità operativa e continuità nel supporto tecnico. Questo modello d'impresa coniuga l'efficienza delle prestazioni e l'innovazione tecnologica con i principi della responsabilità sociale. L'obiettivo dell'azienda consiste nel tradurre gli standard industriali in un valore misurabile, capace di rispondere alle esigenze dei committenti e, al contempo, generare un impatto positivo sul tessuto sociale e territoriale.

### VALORI E LINEE GUIDE STRATEGICHE

I pilastri strategici e i principi etici di LAZ S.p.A. definiscono l'identità societaria e ne guidano il proprio modello di business, orientando le scelte operative verso obiettivi di crescita sostenibile, trasparente e condivisa:

- **Governance etica, integrità e trasparenza:** la conduzione delle attività societarie si basa su rigorosi standard di responsabilità. La cultura aziendale è codificata in un **Codice Etico** che vincola l'operato dell'organizzazione e dei partner esterni lungo l'intera catena del valore. A tutela della massima trasparenza, l'azienda adotta un sistema regolamentato di **whistleblowing** che consente la segnalazione sicura e riservata di eventuali non conformità.

- **Sostenibilità ambientale:** l'azione industriale integra criteri di compatibilità ecologica attraverso l'efficientamento energetico e la gestione responsabile delle risorse. L'infrastruttura dei poli produttivi si avvale dell'apporto di impianti fotovoltaici e di soluzioni tecnologiche mirate alla progressiva riduzione delle emissioni e degli impatti ambientali derivanti dai processi di trasformazione.

- **Equità di genere ed empowerment professionale:** la valorizzazione del talento e il superamento dei divari di genere rappresentano un impegno prioritario all'interno dell'organizzazione. LAZ S.p.A. implementa programmi di mentorship volti a sostenere l'evoluzione di carriera delle donne e a rimuovere gli ostacoli alla crescita professionale, un percorso formalizzato dal conseguimento della certificazione per la parità di genere **UNI PdR 125:2022**.

- **Evoluzione tecnologica:** l'esperienza industriale maturata dal 1976 si esprime nello sviluppo di soluzioni ad alto valore aggiunto, dall'introduzione di trattamenti superficiali avanzati alla digitalizzazione diffusa dei processi operativi. Gli investimenti aziendali si concentrano sul costante consolidamento delle competenze tecniche per rispondere con precisione alle complessità dei mercati di riferimento.

- **Valore sociale di Comunità:** l'azienda promuove la qualità della vita professionale attraverso misure concrete di benessere organizzativo, con particolare attenzione alle tutele e ai servizi di supporto alla genitorialità. L'impatto positivo sulle comunità locali si realizza in modo programmatico tramite la LAZ Academy, un'iniziativa strutturata per formare e inserire le nuove generazioni nel mercato del lavoro e favorendo l'accesso delle giovani donne alle carriere tecniche e scientifiche del comparto.

## ASSESMENT DI SOSTENIBILITÀ

L'architettura strategica di L.A.Z. S.p.A. in ambito ESG poggia su una rigorosa valutazione di dettaglio, dalla quale è scaturita la prima analisi di doppia materialità. Questo esercizio di mappatura ha permesso all'azienda di intercettare le interconnessioni tra gli impatti generati dalle proprie operazioni e i rischi finanziari connessi al clima e alla società, traducendo le direttive dei framework europei in una chiara visione di business. Le evidenze emerse hanno così guidato la stesura di un piano strategico di sostenibilità misurabile e orientato al lungo periodo.

L'espressione tangibile di tale percorso è stata la formalizzazione di una Carta degli Impegni, un documento programmatico che definisce l'identità etica dell'organizzazione e ne regola le interazioni dentro e fuori il perimetro aziendale. Tale politica opera come un apparato di analisi, le cui linee guida strategiche sono declinate in ambiti ben definiti. Sotto il profilo della governance, il testo sancisce l'impegno verso un'integrità diffusa, la gestione responsabile della catena di fornitura e una politica di tolleranza zero nei confronti di qualsiasi forma di corruzione o concussione.

Le azioni pianificate in materia ambientale puntano invece all'efficienza energetica, alla mitigazione del cambiamento climatico e alla progressiva adozione di modelli circolari. Le direttive interne impongono infatti un utilizzo responsabile delle risorse idriche, il controllo rigoroso delle emissioni e la riduzione degli scarti, privilegiando il recupero e il riciclo dei materiali.

Altrettanto strutturato risulta l'impianto dedicato alla dimensione sociale. L.A.Z. S.p.A. tutela un'occupazione sicura ed equa, promuove l'inclusione abbattendo le barriere di genere e disabilità e investe nell'apprendimento continuo. La sicurezza sul lavoro resta un pilastro non negoziabile, un principio che la società estende ben oltre i confini aziendali, richiedendo l'applicazione dei medesimi diritti e standard di tutela a tutti i lavoratori e alle lavoratrici impiegati lungo la catena del valore.

La responsabilità d'impresa si riflette quindi sulla qualità dell'offerta e sul legame con il territorio. L'azienda adotta un approccio "safe-by-design" per garantire la massima affidabilità e sicurezza delle forniture industriali destinate ai clienti finali, assicurando tracciabilità e informazioni chiare sull'intero ciclo di vita del prodotto. Contestualmente, è stato mantenuto un dialogo aperto e continuativo con le comunità locali, finalizzato a prevenire impatti negativi e a generare valore condiviso. Attraverso questa declinazione capillare, il piano strategico di sostenibilità e la conseguente rendicontazione superano per LAZ S.p.A. la mera conformità normativa, configurandosi come un patto di responsabilità concreto e verificabile in ogni sua componente.

# 1.1.2. L'ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

In occasione della redazione del Report di Sostenibilità, LAZ S.p.A. ha avviato e condotto per la prima volta la propria analisi di materialità, adottando l'approccio della doppia materialità. L'intero processo è stato sviluppato in piena coerenza con gli standard europei di rendicontazione della sostenibilità (ESRS), con l'obiettivo di mappare in modo rigoroso gli impatti effettivi e potenziali generati dall'organizzazione sulle persone e sull'ambiente, oltre ai riflessi finanziari sul contesto operativo. L'analisi si è articolata in cinque fasi strutturate, concepite per essere progressivamente integrate nella gestione ordinaria di LAZ S.p.A. come leva strategica di crescita sostenibile.

**1.** Comprensione e analisi del contesto;

**2.** Mappatura delle attività e costruzione della Value Chain;

**3.** Individuazione e coinvolgimento degli stakeholder;

**4.** Identificazione e valutazione degli Impatti, dei Rischi e delle Opportunità;

**5.** Rilevazione e prioritizzazione dei temi materiali.

### ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

La definizione di una strategia di sostenibilità solida e trasparente richiede una comprensione analitica del modo in cui l'azienda opera e genera valore. Per questa ragione, LAZ S.p.A. ha strutturato un percorso metodologico rigoroso, in linea con i moderni requisiti di rendicontazione, volto a identificare e valutare le interazioni tra l'attività industriale e l'ecosistema in cui l'azienda è inserita.

Questo processo si è sviluppato attraverso fasi analitiche sequenziali, finalizzate a integrare gli obiettivi ESG direttamente nel nostro di business:

→ Analisi delle principali attività e dei documenti di governance e di sostenibilità;

→ Identificazione dei riferimenti normativi e di sostenibilità per mappare gli ambiti di impatto e rischio/opportunità.

→ Mappatura delle attività di LAZ S.p.A. con costruzione della value chain, individuando le fasi primarie, di supporto e le relazioni upstream e downstream;

→ Identificazione dei punti di generazione degli impatti e dei rischi e opportunità esterni rilevanti.

Per LAZ S.p.A., la mappatura e l'analisi della catena del valore hanno rappresentato uno step metodologico fondamentale per comprendere in modo integrato il modello di business aziendale, l'identificazione delle fasi in cui si generano i principali impatti (ambientali e sociali), nonché i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità. Scomporre le attività aziendali ha permesso, infatti, di monitorare l'eccellenza operativa e l'integrazione dei valori etici in ogni singola fase del processo di creazione di valore condiviso.

La catena del valore di LAZ S.p.A. è stata strutturata e analizzata lungo quattro posizioni strategiche:

- **Upstream:** comprende l'ecosistema di fornitura e si focalizza sulle relazioni con i fornitori chiave per l'approvvigionamento responsabile di materie prime (come acciaio, alluminio e metalli ferrosi), di componenti e di servizi essenziali per l'infrastruttura tecnologica e gestionale dell'azienda.

- **Core:** rappresenta il cuore pulsante dell'impresa, dove le materie prime vengono trasformate. Si suddivide nelle attività produttive primarie (dalla progettazione al taglio, dalla saldatura a disegno fino ai delicati processi di collaudo e trattamenti superficiali come decapaggio, sabbiatura e verniciatura) e nelle funzioni trasversali di supporto (tra cui la Governance, la gestione delle Risorse Umane, le iniziative di Diversity & Inclusion e l'integrazione dei sistemi di Sostenibilità).

- **Downstream**: riguarda l'impatto dei servizi verso l'esterno, includendo le relazioni con i clienti chiave (attivi in larga parte nel settore Oil & Gas) e le pratiche di salvaguardia ambientale relative al fine ciclo, come la gestione, il trattamento e il recupero sicuro dei rifiuti industriali e delle acque.

- **Relationship:** ingloba tutte le interazioni strategiche che l'azienda instaura con l'ecosistema esterno per generare impatto sociale, come il progetto LAZ Academy, la partecipazione ad associazioni di categoria e il dialogo attivo con le istituzioni e le future generazioni.

La configurazione organizzativa e logistica di LAZ S.p.A. definisce il perimetro fisico e gestionale su cui si misura la sostenibilità dell'azienda. La distribuzione geografica delle attività tra i diversi risponde a criteri di specializzazione funzionale, garantendo un controllo rigoroso sia sulle dinamiche di governance sia sugli impatti ambientali e sociali associati alle singole fasi industriali.

L'assetto amministrativo e gestionale ha visto invece la centralizzazione delle funzioni di coordinamento nel distretto di Sordio (LO) dove si concentrano la direzione amministrativa, l'ufficio acquisti, la gestione delle risorse umane e l'area commerciale. Questo nucleo operativo governa le politiche di conformità etica e l'applicazione dei protocolli di welfare aziendale.

## IL FLUSSO DI VALORE DI LAZ S.P.A.

Il ciclo produttivo aziendale si articola attraverso una sequenza lineare di fasi ad alta specializzazione, ciascuna presidiata sotto il profilo della sicurezza sul lavoro e dell'efficienza delle risorse. L'analisi dell'intera value chain di LAZ S.p.A. ha permesso di isolare i segmenti a maggiore sensibilità ESG, ovvero i punti specifici in cui le operazioni aziendali generano gli impatti più significativi o, di riflesso, risultano esposte a rischi e opportunità finanziarie rilevanti. Questi nodi, definiti hotspot di sostenibilità, costituiscono oggi le aree prioritarie di intervento e monitoraggio per l'organizzazione.

L'efficacia delle logiche di mitigazione e sviluppo applicate a tali hotspot dipendono direttamente dalla solidità delle relazioni intessute con il contesto interno ed esterno. La mappatura ha dunque previsto l'abbinamento sistematico di ogni area critica ai rispettivi stakeholder:

- **Logistica in entrata e stoccaggio**: le attività di ricevimento merci e i flussi di magazzino sono allocati principalmente presso la sede di Sordio (Via delle Industrie), con il supporto sussidiario del sito di Firenze, ottimizzando la catena di fornitura fin dall'ingresso delle materie prime.

- **Prefabbricazione e officine:** la lavorazione primaria del piping, che include il taglio, la saldatura a disegno e la realizzazione di componenti su commessa personalizzata, avviene in modo diffuso all'interno dei cinque stabilimenti produttivi della società (Sordio, Ripalta Cremasca, Carrara e Massa). Questa capillarità consente flessibilità operativa e valorizza l'indotto occupazionale dei diversi territori.

- **Controlli qualitativi e prove di tenuta:** la mitigazione dei rischi di difettosità del prodotto si realizza mediante sessioni di collaudi stringenti. Presso l'impianto di Sordio (Via Cavour) vengono eseguiti

internamente il controllo dimensionale, le prove idrauliche e i liquidi penetranti, mentre radiografie (RX), ultrasuoni e polveri magnetiche vengono affidati all'esterno. Lo stabilimento di Massa effettua i medesimi controlli, sia interni sia esterni.

- **Trattamenti superficiali ed emissioni:** le operazioni a maggiore intensità ambientale, quali il decapaggio, la passivazione, la sabbiatura e la verniciatura, sono confinate nel sito specializzato di Massa (Via Catagnina). Questa concentrazione consente un monitoraggio puntuale dei sistemi di abbattimento e della gestione degli agenti chimici.
- **Assemblaggio e collaudo finale:** le fasi conclusive di vestizione, montaggio e il secondo collaudo con relativo rilascio documentale avvengono nel polo di Massa (Via Dorsale), che funge da snodo centrale per la certificazione di conformità del prodotto prima della spedizione, gestita in sinergia dalle piattaforme logistiche di Sordio e Massa.

# MAPPATURA UFFICI & PROCESSI

## ORGANIGRAMMA FUNZIONALE E FLUSSO OPERATIVO DI PRODUZIONE

### UFFICI

**AMMINISTRAZIONE & HR**

Amministrativo | Acquisti | Vendite | Personale

**SORDIO** - Via Cavour 15/17

**SEGRETERIA & COMMERCIALE**

**SORDIO** - Via delle Industrie 2

**QUALITÀ & UFFICIO TECNICO**

**SORDIO** - Via delle Industrie 2

**MASSA** - Via Dorsale 13 / Via Catagnina 4

### PROCESSI

**01 RICEVIMENTO MERCI E SPEDIZIONI**

MAGAZZINI

- **Sordio (LO)** - Via delle Industrie 5
- **Firenze (FI)** - Via Bemporad 12 *(backup residuo)*

**02 PREFABBRICAZIONE PIPING**

Taglio | Prefabbricazione componenti piping | Saldatura a disegno | Commessa personalizzata

OFFICINE

- **Sordio (LO)** - Via Cavour 15, 17 / Via delle Industrie 2
- **Ripalta Cremasca (CR)** - Via Grumelli 1
- **Carrara (MS)** - Viale Zaccagna 6
- **Massa (MS)** - Via Dorsale 13

**03 COLLAUDI E PROVE DI TENUTA**

Radiografie (ext) | Liquidi penetranti | Prove idrauliche | Controllo dimensionale

SITI

- **Sordio (LO)** - Via Cavour 15
- **Massa (MS)** - Viale Zaccagna 6

**04 TRATTAMENTI SUPERFICIALI**

Decapaggio | Passivazione | Sabbiatura | Verniciatura

SITO

- **Massa (MS)** - Via Catagnina 4

**05 VESTIZIONE, MONTAGGIO E ALLESTIMENTO**

SITO

- **Massa (MS)** - Via Dorsale 13

**06 SECONDO COLLAUDO & RILASCIO DOCUMENTALE**

SITO

- **Massa (MS)** - Via Dorsale 13

**07 SPEDIZIONE E LOGISTICA IN USCITA**

SITI

- **Sordio (LO)** - Via delle Industrie 5
- **Massa (MS)** - Via Dorsale 13

# 1.1.3. INDIVIDUAZIONE E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Applicando il criterio di rilevanza, che considera sia il livello di dipendenza degli stakeholder da LAZ S.p.A. sia la loro capacità di incidere sui processi strategici e operativi, l'azienda ha individuato i portatori di interesse da coinvolgere in modo più strutturato nella gestione delle proprie attività. L'azienda opera nella consapevolezza dell'interdipendenza che lega l'attività industriale al contesto socioeconomico. Secondo questo principio, le decisioni societarie generano impatti diretti all'esterno e, simmetricamente, risentono dell'influenza di dinamiche esogene. Su questa premessa si articola il processo interno di identificazione e valutazione degli stakeholder.

Questo approccio include l'ascolto costante dei nostri stakeholder, oggi basato sui rapporti commerciali e collaborativi continuativi, con la precisa volontà di evolvere verso forme di coinvolgimento ancora più strutturate e mirate specificamente ai temi ESG.

La mappatura risultante non vuole rappresentare quindi una mera catalogazione statica ma il presupposto metodologico essenziale per l'analisi di doppia materialità. Questo perimetro di relazioni ha guidato l'organizzazione nell'individuazione dei temi ESG prioritari, assicurando che le scelte di business convergano verso la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. I prospetti seguenti illustrano gli esiti di tale ricognizione, suddividendo i portatori di interesse nelle due macrocategorie degli stakeholder interni ed esterni.

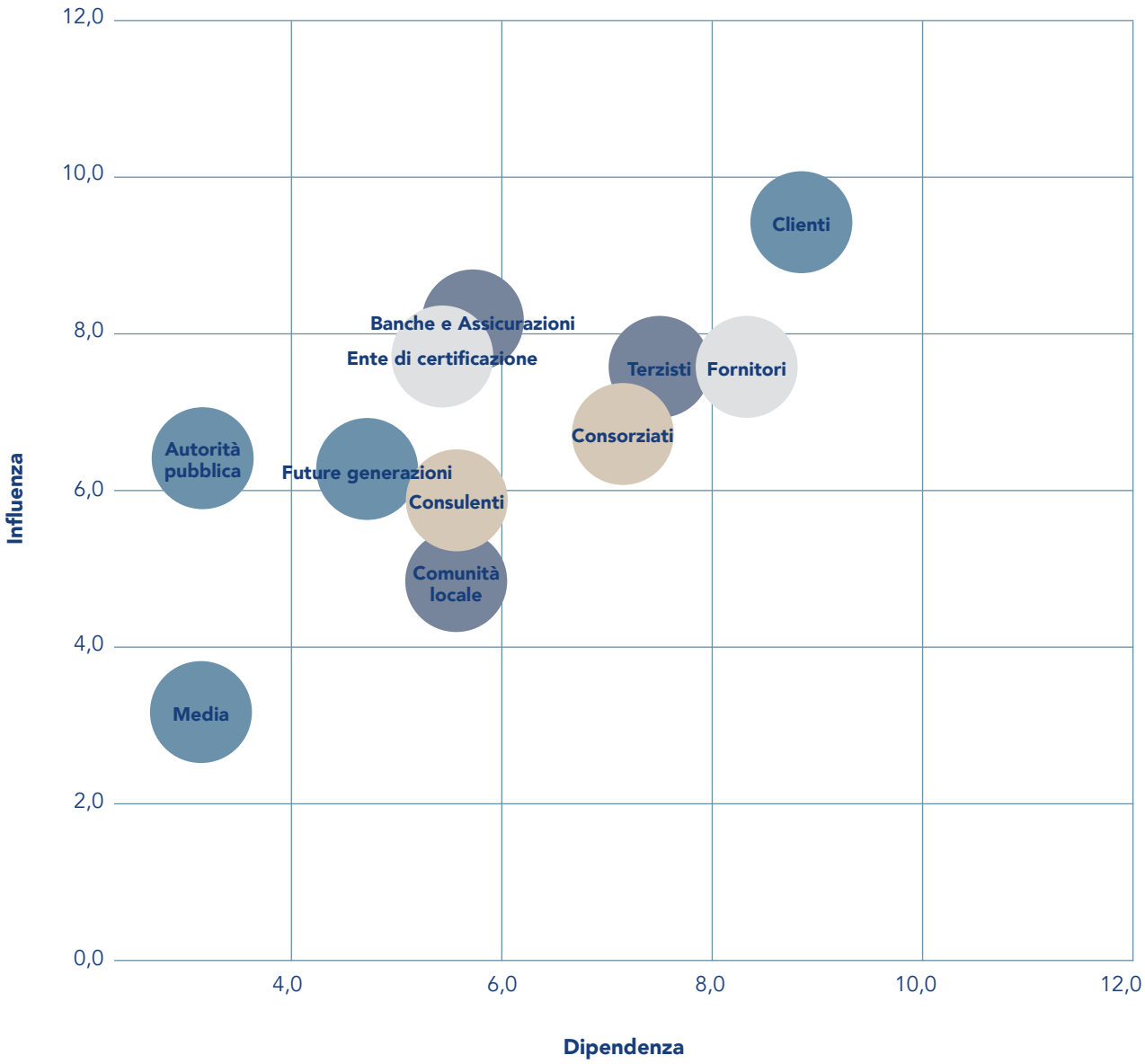
**STAKEHOLDER INTERNI**

| Stakeholder | Descrizione |
|---|---|
| **Proprietà** | LAZ HOLDING S.R.L. e Famiglia Lastella |
| **Dipendenti** | Forza lavoro diretta di LAZ S.p.A. che opera in ruoli operativi o gestionali. |
| **OdV** | Organo aziendale che monitora l'efficacia del Modello 231 e previene reati aziendali. |

## STAKEHOLDER ESTERNI

| Stakeholder | Descrizione |
|---|---|
| **Clienti** | Aziende che acquistano prodotti e servizi offerti dall'azienda. |
| **Fornitori** | Organizzazioni locali e non, che forniscono materie prime, componenti o servizi necessari alla produzione. |
| **Consorziati** | Aziende che collaborano con LAZ S.p.A. Attraverso consorzi o partnership per obiettivi comuni. |
| **Terzisti** | Aziende che svolgono lavorazioni o servizi produttivi specifici per conto di LAZ S.p.A. |
| **Media** | Media locali e nazionali (come Corriere della Sera) che influenzano l'immagine pubblica e la reputazione aziendale. |
| **Comunità locale** | Cittadini, enti e associazioni operanti nel territorio in cui l'azienda è inserita. |
| **Autorità pubblica** | Enti governativi locali e nazionali che regolano, autorizzano e monitorano l'attività aziendale. |
| **Ente di certificazione** | Organismi indipendenti che certificano il rispetto di norme e standard aziendali (Bureau Veritas, TÜV) |
| **Consulenti** | Esperti esterni che forniscono consulenza specializzata su temi tecnici, normativi, gestionali o strategici. |
| **Banche e assicurazioni** | Istituti finanziari e assicurativi che supportano finanziariamente e assicurano l'attività aziendale. |
| **Future generazioni** | Persone che subiranno gli effetti delle decisioni odierne dell'azienda. |

A valle della mappatura degli stakeholder, LAZ S.p.A. ha elaborato a una prioritizzazione degli stessi attraverso un modello di analisi bidimensionale. La metodologia adottata pondera il posizionamento di ciascuna categoria secondo due vettori: la dipendenza, intesa come il grado in cui lo stakeholder subisce gli impatti operativi e l'influenza, ovvero la capacità del soggetto di condizionare le traiettorie decisionali dell'impresa. Gli esiti di questa valutazione trovano espressione visiva nella matrice allegata.




La distribuzione evidenzia dinamiche relazionali precise. Nel quadrante di massima rilevanza, caratterizzato da valori elevati per entrambi i parametri, si consolida il nucleo operativo della value chain; infatti, i clienti registrano il livello assoluto più alto all'interno dello schema, affiancati a breve distanza da Fornitori e Terzisti, ritenuti dall'azienda partner strategici nella creazione del valore.

Questa prioritizzazione analitica ha costituito un riferimento importante nella definizione del piano di stakeholder engagement aziendale, orientando scelte e metodologie di coinvolgimento.

## LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT TRA MEDIA ED EMPOWERMENT FEMMINILE

Nel corso del 2025, la strategia di comunicazione di LAZ S.p.A. si è focalizzata fortemente sulla valorizzazione delle tematiche ESG, culminando con la pubblicazione del primo Report di Sostenibilità in forma volontaria.

La strategia di comunicazione di LAZ S.p.A. assegna una rilevanza centrale ai temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione (DEI), promuovendone l'integrazione in un settore storicamente maschile come quello metalmeccanico. Nel mese di gennaio 2025, l'azienda ha ufficializzato l'ottenimento della certificazione UNI PdR 125:2022 per la parità di genere. La condivisione di questo percorso con la platea degli stakeholder ha formalizzato l'adozione di politiche interne orientate a garantire pari opportunità e trattamenti equi sul luogo di lavoro. Successivamente, ad aprile 2025, l'organizzazione ha promosso una campagna editoriale incentrata sull'empowerment femminile, focalizzando l'attenzione sull'efficacia dei programmi di mentorship come leve strategiche per favorire la crescita professionale delle donne e superare i divari retributivi e le opportunità di carriera.

Il consolidamento di questo modello organizzativo ha trovato riscontro nella copertura editoriale dei principali media nazionali nel corso del 2025. Nel mese di ottobre, l'Amministratore Delegato Francesca Lastella è stata oggetto di un approfondimento all'interno dell'inserto **"Capitane d'Industria" del Corriere della Sera**. L'intervento ha ripercorso la traiettoria di crescita di LAZ S.p.A., tracciando l'evoluzione della struttura societaria dalle origini industriali fino alla transizione verso un'impresa contemporanea, la cui governance è stabilmente orientata alla valorizzazione delle competenze e del talento femminile.

# 1.1.4. L'IMPEGNO VERSO LE COMUNITÀ LOCALI: LA LAZ ACADEMY

I territori ospitanti e le comunità locali costituiscono per LAZ S.p.A. degli interlocutori prioritari, la cui tutela è centrale per la stabilità e la legittimità sociale dell'attività industriale. La gestione degli impatti si traduce in iniziative strutturate, concepite per generare benefici tangibili nel lungo periodo e rispondere alle istanze espresse dal tessuto sociale.

Attraverso investimenti mirati e progetti di prossimità, l'organizzazione persegue un modello di crescita capace di distribuire valore economico ma anche di preservare le risorse e le opportunità professionali per le generazioni future.

Un pilastro strategico di questo impegno è stata la costituzione di LAZ Academy, un progetto formativo che crea una sinergia diretta tra l'azienda e il territorio circostante. L'Academy offre corsi gratuiti e altamente specializzati (come quelli per saldatori, tubisti e collaudatori) rivolti ai giovani, con l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e contrastare la carenza di personale qualificato. L'iniziativa promuove attivamente l'inclusione, incentivando l'ingresso delle ragazze in ruoli tecnici tradizionalmente maschili, e si impegna ad assumere almeno la metà dei partecipanti, rafforzando così l'occupazione e il dialogo continuo con le scuole locali.

Oltre alla formazione, l'azienda si fa promotrice di iniziative di solidarietà mirate all'inclusione sociale e al supporto delle fasce più vulnerabili. Nel Comune di Sordio, sede principale dell'azienda, LAZ S.p.A. ha finanziato la donazione di giochi inclusivi (tra cui una altalena a cestone "Baby Dragon" e giochi a molla) destinati ai parchi pubblici comunali. Questa iniziativa garantisce a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità, il diritto al gioco in spazi accessibili.

Parallelamente, nel territorio toscano dove l'azienda è in forte espansione, LAZ S.p.A. ha supportato le comunità di Massa e Carrara aderendo all'iniziativa "Progetti del Cuore" e ha contribuito alla sponsorizzazione di un veicolo attrezzato (Fiat Doblò) in dotazione ad *Auser Carrara ODV*, un mezzo fondamentale per garantire assistenza e mobilità alle persone più fragili della comunità.

# 1.1.5. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ (IRO)

Il processo metodologico descritto ha permesso quindi di mappare e quantificare gli impatti, i rischi e le opportunità (IRO), sia effettivi che potenziali, legati all'operatività aziendale. Da questa analisi strategica sono emerse le interconnessioni tra i diversi pilastri della sostenibilità, delineando le risposte gestionali adottate dall'organizzazione per trasformare i fattori di rischio in leve di valore a lungo termine.

## PROFILO AMBIENTALE ED ECONOMIA CIRCOLARE

LAZ S.p.A. mappa l'impronta carbonica dell'organizzazione lungo gli Scope 1, 2 e 3 per gestire i fattori strutturali del proprio modello operativo, come i consumi energetici legati ai processi metallurgici e l'impiego di vettori fossili nella logistica. Questa rendicontazione consente di monitorare sia i rischi fisici, come la vulnerabilità della filiera siderurgica di fronte alla crescente frequenza di eventi meteo estremi, sia i rischi di transizione. In questo scenario, la storica presenza nel comparto Oil & Gas e il profilo emissivo della committenza guidano l'evoluzione delle strategie finanziarie aziendali, orientate a prevenire restrizioni nell'accesso al credito o l'innalzamento del costo del capitale. Sul piano regolatorio, sebbene non si rientri direttamente nel campo di applicazione del regolamento europeo CBAM (Carbon Border Adjustment Mechanism), l'estensione dei meccanismi di carbon pricing e l'evoluzione della normativa rappresentano un ambito da monitorare con continuità per prevenire e mitigare eventuali impatti sulla volatilità dei costi di approvvigionamento delle materie prime.

A livello locale, il controllo degli impatti e dei rischi operativi si concentra sulla conformità normativa e sull'efficienza dei processi produttivi. Le emissioni derivanti da taglio, saldatura e trattamenti superficiali sono sottoposte a rigorosi sistemi di captazione e monitoraggio per garantire il rispetto dei limiti per fumi, polveri e composti organici volatili (COV). Parallelamente, l'impiego di sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) è gestito tramite rigidi protocolli di confinamento e sostituzione progressiva.

La governance ambientale assicura il pieno adempimento al D.Lgs. 152/06 attraverso la digitalizzazione della tracciabilità documentale (FIR/MUD) e una gestione strutturata delle aree di deposito temporaneo. L'impermeabilizzazione dei siti di stoccaggio e il controllo sistematico dei residui chimici, delle vernici e dei reflui derivanti dalle prove idrauliche azzerano il rischio di sversamenti accidentali, tutelando la società da sanzioni e dal declassamento del rating ESG. Questo perimetro di responsabilità si estende alla catena di fornitura upstream, dove i criteri di qualifica dei fornitori considerano fattori critici quali lo stress idrico nei siti estrattivi e la tutela della biodiversità. Le azioni di mitigazione poggiano sull'integrazione di tecnologie Industria 4.0 e sull'analisi predittiva dei dati di consumo, supportate dal coinvolgimento attivo del personale nelle buone pratiche di segregazione dei flussi di scarto.

## SVILUPPO DEL CAPITALE UMANO E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO

LAZ S.p.A. orienta la gestione delle risorse umane verso un modello organizzativo capace di rispondere alle fluttuazioni cicliche e alle complessità tecniche del comparto manifatturiero. La concentrazione della domanda da parte dei principali committenti rappresenta un fattore di attenzione strategica, gestito attraverso una pianificazione flessibile che mira a tutelare la continuità occupazionale e la stabilità dei contratti. Parallelamente, l'affidamento di specifiche lavorazioni a partner esterni e l'outsourcing operativo sono presidiati tramite rigorose procedure di qualifica e monitoraggio. Questo sistema di controllo è finalizzato a verificare la regolare applicazione dei contratti collettivi e a garantire l'omogeneità delle tutele sul lavoro. Sotto il profilo della catena di fornitura globale, l'approvvigionamento delle materie prime richiede un presidio costante dei mercati internazionali.

All'interno dei siti produttivi, la prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza costituisce un pilastro essenziale della responsabilità aziendale. Le attività di saldatura, sabbiatura e verniciatura, insieme alla gestione dei trattamenti chimici, comportano un'esposizione a fattori ambientali industriali che LAZ S.p.A. contrasta attivamente. L'adozione di sistemi di aspirazione avanzati, l'impiego di dispositivi di protezione individuale di ultima generazione e programmi rigorosi di sorveglianza sanitaria periodica azzerano l'insorgenza di criticità professionali.

Sul piano organizzativo, il coordinamento delle commesse persegue una distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro e la programmazione industriale è strutturata in modo da prevenire il ricorso sistematico agli straordinari, salvaguardando il benessere psicofisico del personale e l'equilibrio tra vita professionale e privata. Questo approccio preventivo definisce anche le politiche di conformità interna, focalizzate sul monitoraggio costante dell'equità retributiva, sull'applicazione rigorosa della normativa in materia di protezione dei dati (GDPR) e sulla corretta e sicura declinazione dei percorsi di inserimento dei giovani in azienda.

La crescita del capitale umano si realizza attraverso programmi di formazione continua, progettati sulla base dell'analisi periodica dei fabbisogni tecnici e integrati da sistemi di valutazione orientati al merito. Questo investimento sistematico non solo accresce le competenze specialistiche interne, ma sostiene la capacità dell'organizzazione di attrarre nuovi talenti sul mercato. In linea con i requisiti della prassi UNI/PdR 125:2022 per la parità di genere, LAZ S.p.A. implementa soluzioni di flessibilità oraria e di welfare aziendale studiate per favorire l'inclusione. L'integrità del contesto lavorativo è garantita da politiche severe contro ogni forma di discriminazione, supportate dal canale di whistleblowing che tutela l'assoluta riservatezza delle segnalazioni.

Gli effetti di questo modello si estendono al tessuto sociale di riferimento: lo sviluppo dell'occupazione locale, l'inserimento di profili femminili e giovanili in ruoli tecnici e l'apertura della realtà industriale alla comunità consolidano un legame di fiducia reciproca con il territorio, traducendo la responsabilità sociale in stabilità competitiva.

## IMPATTO SOCIOECONOMICO E RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Il radicamento territoriale di LAZ S.p.A. genera una fitta rete di interdipendenze in cui l'attività industriale si inserisce come motore di sviluppo economico e sociale per l'area d'insediamento. Consapevole di questo ruolo, l'organizzazione adotta una pianificazione industriale integrata con le esigenze del contesto locale, prevenendo il rischio di un disallineamento strategico che potrebbe penalizzare la crescita socioeconomica del territorio circostante. La prossimità dei siti produttivi ai centri urbani richiede un monitoraggio costante degli aspetti logistici e ambientali. Analogamente, la tutela delle risorse idriche locali rispetto ai trattamenti chimici è garantita da rigorosi sistemi di depurazione e controllo preventivo, escludendo il rischio di non conformità normative.

Sotto il profilo della governance e dei rapporti con la pubblica amministrazione, l'adozione di rigidi protocolli di controllo interno e il rispetto dei termini di pagamento verso l'indotto minore azzerano le vulnerabilità legate a pratiche non trasparenti o all'instabilità finanziaria della filiera locale, stabilizzando le relazioni commerciali del gruppo. La gestione strutturata delle relazioni territoriali permette a LAZ S.p.A. di trasmettere valore positivo agli stakeholder, convertendo i fattori di rischio in opportunità di sviluppo. I canali di dialogo stabili e le iniziative aperte al pubblico favoriscono la trasparenza e la comprensione dei processi manifatturieri da parte della comunità.

L'impatto economico positivo si concretizza in strategie di assunzione orientate alla forza lavoro locale, una scelta che ottimizza i processi di selezione e consolida un patrimonio di competenze fidelizzate nel tempo. Infine, l'applicazione rigorosa del Codice Etico e dei protocolli anticorruzione rafforza l'affidabilità della governance societaria, posizionando l'azienda come partner preferenziale nelle procedure di gara caratterizzate da elevati requisiti di sostenibilità.

## GOVERNANCE, COMPLIANCE E RESPONSABILITÀ VERSO IL CLIENTE

L'assetto di governance di LAZ S.p.A. definisce l'architettura dei controlli interni, identificando nella conformità etica e nella trasparenza i pilastri dell'integrità e della stabilità aziendale. La conduzione delle attività societarie si fonda sul monitoraggio preventivo dei rischi reputazionali e operativi, escludendo asimmetrie decisionali o potenziali conflitti di interesse che potrebbero influire sulle relazioni con il mercato e sulla credibilità finanziaria del gruppo.

Nei settori ad alta specializzazione tecnica, come l'impiantistica industriale complessa, l'accuratezza esecutiva rappresenta un requisito fondamentale per la sicurezza e l'affidabilità delle forniture nel lungo periodo. I processi di decapaggio, passivazione e i test idraulici di tenuta sono sottoposti a rigidi protocolli di verifica per escludere difetti strutturali o fenomeni di usura precoce che potrebbero compromettere l'integrità dei flussi sensibili, inclusi i gas industriali e i liquidi nei comparti alimentare o farmaceutico. Per consolidare questi standard di eccellenza, LAZ S.p.A. opera secondo un sistema di gestione della qualità certificato **ISO 9001**. Questo orientamento riduce radicalmente i rischi di non conformità del prodotto e assicura alla committenza la massima rispondenza alle specifiche d'ordine, supportata da informazioni tecniche accurate e trasparenti.

Il rafforzamento continuo dei presidi di vigilanza converte il rigore normativo in un fattore di posizionamento sul mercato. L'applicazione integrata del Codice Etico e delle policy di sostenibilità definisce un quadro chiaro di condotta per tutti i livelli aziendali, supportato da canali di whistleblowing che tutelano la riservatezza e l'integrità delle segnalazioni.

Parallelamente, lo sviluppo di programmi di formazione periodica sui temi della compliance, dedicati al management e agli organi societari, consolida la cultura della responsabilità interna. La trasparenza nella rendicontazione e l'equità nelle relazioni commerciali con la filiera proteggono il valore del brand, garantendo un accesso fluido al mercato dei capitali e un vantaggio competitivo nei contesti di gara regolati da stringenti criteri ESG.

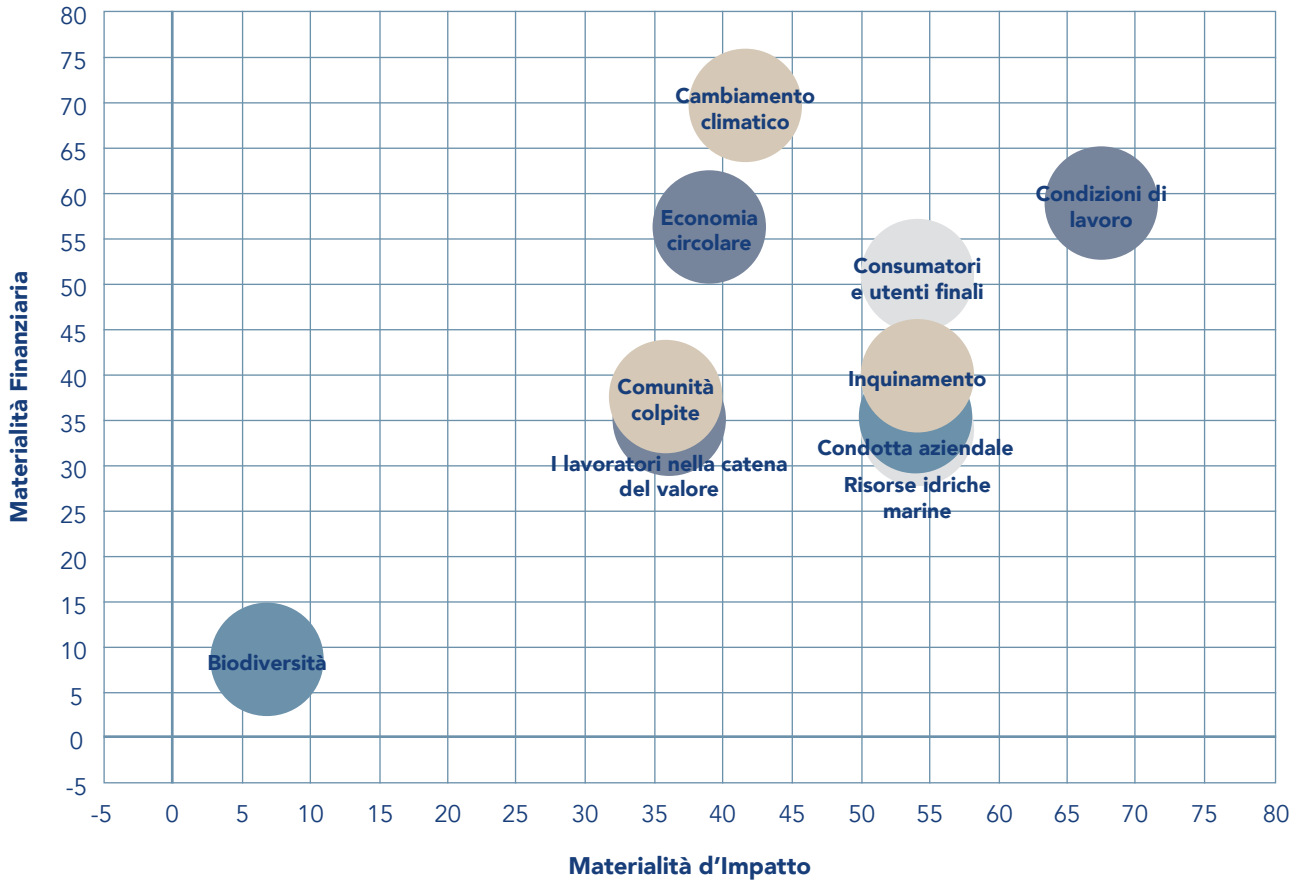
## LA MATRICE DI DOPPIA MATERIALITÀ

I contenuti del presente Report e le strategie di sostenibilità sono guidati dai risultati dell'analisi di doppia materialità, raggruppati per ambito in coerenza con gli ESRS, nuovi standard europei per la rendicontazione della sostenibilità, adottati dalla Commissione Europea nel luglio 2023 e sviluppati dall'EFRAG (European Financial Reporting Advisory Group), e adattati al perimetro del VSME:

## ELENCO DEI TEMI MATERIALI

| Ambito | Temi materiali |
|---|---|
| **Ambientale** | → Cambiamento climatico<br>→ Inquinamento<br>→ Risorse idriche e marine<br>→ Economia circolare |
| **Sociale** | → Condizioni di lavoro<br>→ Lavoratori nella catena del valore<br>→ Comunità colpite<br>→ Consumatori e utenti finali |
| **Governance** | → Condotta aziendale |

Ciascun argomento è stato valutato attraverso due lenti interconnesse: l'impatto generato su persone e ambiente (prospettiva inside-out) e le ripercussioni finanziarie sul business (prospettiva outside-in). Questa visione integrata funge da bussola strategica, orientando i processi decisionali e la rendicontazione per individuare le reali priorità dei prossimi anni.




Dall'analisi della Matrice di Doppia Materialità sono emersi tre temi prioritari per la strategia e la rendicontazione, identificati in base ai massimi punteggi registrati sui due assi:

- **Cambiamento climatico:** rappresenta la priorità assoluta sull'asse della Materialità Finanziaria e mantiene una rilevanza significativa sul piano della Materialità d'Impatto. Questo posizionamento evidenzia come i rischi e le opportunità legati alla transizione ecologica abbiano un riflesso economico e strategico primario.

- **Condizioni di lavoro:** si attesta come il tema cardine assoluto per la Materialità d'Impatto, registrando al contempo un valore elevatissimo sul piano Finanziario. Garantire ambienti sicuri, inclusivi e orientati al benessere psicofisico si conferma il pilastro fondamentale per sostenere lo sviluppo professionale e migliorare il clima aziendale.

- **Consumatori e utenti finali:** collocato stabilmente nel quadrante ad alta rilevanza bilaterale, riflette la centralità dei clienti nel segmento B2B come destinatari diretti dei prodotti di LAZ S.p.A.

L'analisi di doppia materialità viene configurata come un processo intrinsecamente iterativo; nello specifico della materialità finanziaria, l'azienda persegue un approccio di aggiornamento continuativo per garantire il costante allineamento alle dinamiche di mercato.

# 1.2. B2 - C2 – DESCRIZIONE DELLE PRATICHE, DELLE POLITICHE E DELLE INIZIATIVE FUTURE PER LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA PIÙ SOSTENIBILI

All'interno di questa sezione, vengono delineate le pratiche, le politiche e gli obiettivi programmatici che orientano il posizionamento aziendale verso modelli economici sostenibili. La transizione avviata dall'organizzazione si configura come un processo di trasformazione operativa, strutturato per integrare i fattori ESG nel nucleo delle attività di impiantistica industriale. Attraverso la disamina dettagliata dei presidi di controllo, delle iniziative correnti e delle traiettorie di sviluppo futuro, la società offre ai propri stakeholder un quadro trasparente e verificabile. Questa mappatura evidenzia le modalità con cui l'efficienza produttiva si coniuga con la responsabilità ecologica e la valorizzazione del capitale umano, traducendo le complessità del mercato in leve di resilienza operativa e di crescita condivisa nel lungo termine.

## 1.2.1. L'IMPEGNO DI LAZ S.P.A. PER L'AMBIENTE

### 1.2.1.1. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE CLIMATICA




L'alimentazione di impianti ad alta intensità tecnologica, come le saldatrici industriali e le cabine di verniciatura, determina per LAZ S.p.A. un fabbisogno energetico costante. L'efficienza energetica rappresenta il principio guida della strategia climatica aziendale, strutturata per mitigare l'impronta carbonica coniugando l'ottimizzazione dei processi operativi con investimenti mirati nell'autoproduzione da fonti rinnovabili. Questo percorso si allinea ai traguardi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, offrendo un contributo tangibile all'SDG 7 (Energia pulita e accessibile) e all'SDG 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

| **Topic** | **Cambiamento climatico** | **Cambiamento climatico** | **Cambiamento climatico** |
|---|---|---|---|
| **Sub-topic** | Adattamento al cambiamento climatico | Mitigazione del cambiamento climatico | Energia |
| **Sub-sub-topic** | - | - | - |
| **Presenza IROs** | Si | Si | Si |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | L'azienda ha condotto una strutturata analisi di resilienza climatica, mappando i rischi fisici (acuti e cronici) e di transizione e valutando la vulnerabilità dei propri asset tramite proiezioni climatiche future. Al momento l'analisi è stata condotta in uno scenario di vulnerabilità "senza adattamento", fungendo da base di partenza per le strategie future. | Nel definire le politiche di mitigazione, LAZ S.p.A. riscontra i vincoli intrinseci di un settore ad alta specializzazione manifatturiera e ingegneristica, in cui i margini di intervento diretto sulla natura dei processi industriali primari risultano strutturalmente delimitati dal tipo di business. Per questa ragione, la strategia aziendale di decarbonizzazione si concentra in modo prioritario sull'ottimizzazione dei consumi energetici interni e sul coinvolgimento attivo della catena di fornitura (upstream). | L'azienda monitora i propri consumi, adotta soluzioni di efficientamento tramite logiche Industria 4.0 e autoproduce energia rinnovabile nel sito di via Catagnina in Massa, coprendo il 54,4% del fabbisogno elettrico locale tramite fotovoltaico. |
| **Programmazione di iniziative future** | Estendere una valutazione dei rischi climatici fisici e di transizione all'intero perimetro organizzativo. | Le iniziative future si focalizzano sull'implementazione di criteri rigorosi per la valutazione e la qualificazione dei fornitori chiave, promuovendo standard operativi volti al miglioramento dell'impatto ambientale lungo la filiera | Mantenimento delle analisi di diagnosi energetica su base periodica e monitoraggio continuo degli sviluppi tecnologici e del mercato in relazione agli asset coinvolti nei processi più energivori. |
| **Obiettivi** | Adesione alle linee guida della TCFD ed integrazione dell'approccio al rischio nel business continuity plan aziendale. | Svolgere un'analisi dell'inventario di GHG in Scope 1,2 e 3 per avere una base di analisi quantitativa.<br><br>Valutazione dei fornitori chiave per il miglioramento dell'impatto ambientale. | Acquisto di energia green certificata per abbattere le emissioni di $CO_2$ in Scope 2.<br><br>Estensione parco fotovoltaico. |
| **Accessibilità al pubblico** | Informazioni non pubblicate. | I dati quantitativi sulle emissioni prodotte sono rendicontati in modo trasparente all'interno del Report di Sostenibilità. | I dati quantitativi sui consumi energetici, la ripartizione del mix energetico e le pratiche di efficienza sono rendicontati in modo trasparente all'interno del Report di Sostenibilità. |
| **Stakeholder Impact** | Clienti, Banche, Fondi, Consulenti | Fornitori | Fornitori |

## 1.2.1.2. PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO E TUTELA DELLE MATRICI AMBIENTALI





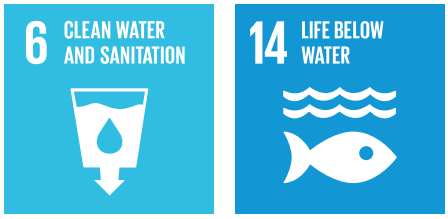


La tutela degli equilibri ecosistemici locali e la protezione delle matrici ambientali rappresentano vincoli strutturali nell'esecuzione delle attività industriali di LAZ S.p.A.. Sebbene la natura intrinseca dei trattamenti meccanici e chimici eseguiti, quali decapaggio, saldatura e sabbiatura, imponga un monitoraggio rigoroso dei fattori di rischio, l'azienda adotta sistemi di abbattimento ingegneristici in grado di mantenere le performance emissive costantemente al di sotto dei limiti definiti dalle autorizzazioni di legge. L'azione societaria impatta sugli SDG 3 (Salute e benessere) e dell'SDG 15 (Vita sulla Terra).

I potenziali rischi di inquinamento dell'acqua e del suolo non afferiscono alle attività industriali dirette, bensì si configurano esclusivamente come impatti indiretti localizzati nella catena del valore. Questa evidenza sposta il baricentro delle politiche ambientali verso la fase di approvvigionamento a monte *(upstream)*. I processi estrattivi e le lavorazioni ad alta intensità siderurgica propri della filiera dei fornitori di materie prime rappresentano i vettori primari di potenziale pressione sulle risorse idriche e sui terreni.

| | |
|---|---|
| **Topic** | **Inquinamento** |
| **Sub-topic** | Inquinamento dell'aria |
| **Sub-sub-topic** | - |
| **Presenza IROs** | Si |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | L'azienda adotta impianti di aspirazione, abbattimento fumi (es. su cabine di lavorazione e vasche di decapaggio) e monitoraggio periodico dei camini, mantenendo le emissioni ampiamente al di sotto dei limiti di legge. |
| **Programmazione di iniziative future** | Digitalizzazione dei flussi di tracciamento e sull'ottimizzazione dell'efficienza dei sistemi filtranti. |
| **Obiettivi** | Mantenimento dell'azzeramento preventivo di qualsiasi rischio di scostamento dai limiti autorizzativi. |
| **Accessibilità al pubblico** | I dati quantitativi sulle stime emissive (es. polveri, acidi, COV) e i dettagli sui sistemi di abbattimento sono contenuti nel Report di Sostenibilità. |
| **Stakeholder Impact** | Consulenti, Comunità locale, Enti di controllo |

## 1.2.1.3. GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE




La governance dei flussi idrici in LAZ S.p.A. risponde a rigidi parametri di ingegneria di processo. All'interno della catena del valore aziendale, le prove idrauliche di tenuta rappresentano una fase cruciale per certificare l'affidabilità e la sicurezza delle apparecchiature destinate al comparto Oil & Gas. Per coniugare questa esigenza tecnica con la tutela ambientale, l'azienda ha strutturato un modello operativo incentrato sul principio dell'assenza di consumo netto. Ogni volume d'acqua prelevato per i collaudi tecnici viene interamente restituito alla rete fognaria pubblica a seguito del ciclo di utilizzo e trattamento, azzerando l'impronta idrica diretta sul territorio. Questo approccio si coordina strettamente con i traguardi dell'SDG 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari) e dell'SDG 14 (Vita sott'acqua). La risorsa viene così sottratta alle dinamiche del consumo lineare per essere integrata in un ciclo chiuso e circolare; un'impostazione strutturale che salvaguarda la stabilità degli ecosistemi locali e preserva l'accessibilità e la disponibilità idrica a favore delle comunità residenti nei territori ospitanti.

| | |
|---|---|
| **Topic** | **Risorse idriche e marine** |
| **Sub-topic** | Acqua |
| **Sub-sub-topic** | Consumo di acqua |
| **Presenza IROs** | Si |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | L'azienda opera in regime di "assenza di consumo netto": il 100% dell'acqua prelevata per le attività — principalmente destinata alle prove idrauliche di tenuta — viene interamente restituito alla rete fognaria dopo l'utilizzo. |
| **Programmazione di iniziative future** | Valutare iniziative di recupero e ottimizzazione dei prelievi idrici. |
| **Obiettivi** | Consolidare una base informativa solida e verificabile dei propri consumi. |
| **Accessibilità al pubblico** | La rendicontazione dei dati quantitativi relativi ai volumi prelevati e reimmessi in rete è accessibile al pubblico e consultabile in modo trasparente all'interno del Report di Sostenibilità. |
| **Stakeholder Impact** | Fornitori, Comunità locale |

## 1.2.1.4. TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI




La conservazione della biodiversità e la tutela degli ecosistemi costituiscono precisi parametri di pianificazione per LAZ S.p.A., determinandone le scelte di gestione territoriale. In ragione di una presenza articolata su più poli produttivi, l'organizzazione ha implementato uno screening geografico strutturato permettendo di monitorare periodicamente le relazioni tra gli stabilimenti industriali e le zone protette limitrofe, con un focus analitico sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

L'azione aziendale, allineata ai traguardi dell'SDG 15 (Vita sulla Terra), si focalizza su una sorveglianza preventiva e sistematica. Tale impostazione è concepita per assicurare che lo sviluppo delle lavorazioni metalmeccaniche si svolga nel pieno rispetto degli equilibri biologici e della continuità ambientale dei territori ospitanti.

| | |
|---|---|
| **Topic** | **Biodiversità ed ecosistemi** |
| **Sub-topic** | Impatti sull'estensione e sulle condizioni degli ecosistemi |
| **Sub-sub-topic** | Degrado del territorio |
| **Presenza IROs** | No |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | L'azienda ha effettuato uno screening geografico (buffer di 5 km) per mappare la vicinanza dei siti operativi ad aree sensibili (es. Rete Natura 2000) e adotta sistemi di contenimento per le emissioni e i rumori, mantenendo gli impatti locali su flora e fauna a livelli bassi o nulli. |
| **Programmazione di iniziative future** | È previsto il mantenimento dei presidi gestionali esistenti e il monitoraggio periodico dei vettori di pressione a scopo puramente preventivo. |
| **Obiettivi** | Nessun obiettivo prefissato. |
| **Accessibilità al pubblico** | La rendicontazione relativa alle pressioni su aree protette è disponibile al pubblico e consultabile in modo trasparente all'interno del Report di Sostenibilità. |
| **Stakeholder Impact** | Comunità locale |

## 1.2.1.5. GESTIONE RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE




L'orientamento aziendale, coerente con i traguardi globali dell'SDG 12 (Consumo e produzione responsabili), recepisce i principi dell'economia circolare non come vincolo passivo, ma come asset operativo integrato nel business. L'azione si sviluppa in modo trasversale lungo le diverse fasi del ciclo industriale: interviene a monte nella selezione iniziale dei materiali, definisce le politiche di eco design del packaging e presidia a valle il recupero dei residui metallici generati dalle lavorazioni meccaniche.

| **Topic** | **Economia circolare** | **Economia circolare** | **Economia circolare** |
|---|---|---|---|
| **Sub-topic** | Afflussi di risorse, compreso l'utilizzo delle risorse | Flussi di risorse relativi a prodotti e servizi | Rifiuti |
| **Sub-sub-topic** | - | - | - |
| **Presenza IROs** | Si | Si | Si |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | Assenza di processi strutturati e centralizzati per la raccolta dei dati quantitativi relativi ai flussi materici in entrata. | Il prodotto è soggetto a rigorosi controlli qualitativi e test di tenuta (radiografie, liquidi penetranti, prove idrauliche) per garantire il rispetto delle specifiche del cliente. LAZ S.p.A. punta alla durabilità dei propri prodotti come parte della strategia di sostenibilità. | L'azienda promuove l'approvvigionamento responsabile tramite l'uso di packaging in plastica riciclata per le merci e ha ottimizzato la gestione dei rifiuti non pericolosi, azzerando completamente l'invio in discarica a favore del recupero totale. |
| **Programmazione di iniziative future** | Digitalizzazione dei flussi logistici a monte della catena del valore. | Valutazione di analisi del ciclo di vita del prodotto. | Mantenimento dei programmi di corretta gestione aziendale. |
| **Obiettivi** | Progettazione di un sistema di tracciamento analitico capace di quantificare l'esatto volume e la tipologia dei materiali immessi nel ciclo produttivo. | Misurare quantitativamente gli impatti ambientali. | Nessun obiettivo prefissato. |
| **Accessibilità al pubblico** | Dati non pubblici | Dati non pubblici | Trasmissione tramite MUD annuale. |
| **Stakeholder Impact** | Fornitori | Consulenti, Clienti | Fornitori, Consulenti |

# 1.2.2. CONDIZIONI DI LAVORO INTERNE E DEI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE




Le politiche sociali di LAZ S.p.A. riflettono una visione in stretta aderenza ai traguardi dell'SDG 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), dell'SDG 5 (Parità di genere) e dell'SDG 3 (Salute e benessere). Sul fronte interno, le strategie di gestione delle risorse umane procedono su direttrici paritetiche e complementari: la salvaguardia fisica dei lavoratori e la garanzia di equità. Da un lato, l'adozione di rigorosi presidi preventivi e di formazione continua assicura ambienti di lavoro sani e protetti, puntando a neutralizzare i fattori di rischio alla radice. Dall'altro, la società promuove attivamente una cultura organizzativa inclusiva, attuando percorsi di valorizzazione oggettiva delle competenze e politiche strutturali per la misurazione e il definitivo superamento dei divari di genere.

| **Topic** | **Condizioni di lavoro** | **Condizioni di lavoro** | **Condizioni di lavoro** | **Condizioni di lavoro** | **I lavoratori nella catena del valore** |
|---|---|---|---|---|---|
| **Sub-topic** | Condizioni di lavoro | Condizioni di lavoro | Condizioni di lavoro | Parità di trattamento e opportunità per tutti;<br>Altri diritti legati al lavoro. | Condizioni di lavoro |
| **Sub-sub-topic** | Occupazione sicura;<br>Salari adeguati;<br>Dialogo sociale. | Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori;<br>Contrattazione collettiva, compresa la tariffa dei lavoratori coperti da contratti collettivi;<br>Equilibrio tra lavoro e vita privata. | Salute e sicurezza;<br>Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore;<br>Formazione e sviluppo delle competenze. | Misure contro la violenza e le molestie sul lavoro;<br>Diversità;<br>Lavoro minorile;<br>Privacy. | Occupazione sicura;<br>Salari adeguati;<br>Salute e sicurezza;<br>Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore;<br>Lavoro minorile. |
| **Presenza IROs** | Si | Si | Si | Si | Si |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | Politica Parità di Genere;<br>Procedura Assunzioni promozioni e retribuzione;<br>Accordi interni. | Presenza della RSU che è soggetto sindacale di riferimento;<br>Tutta la forza lavoro è coperta da contrattazione collettiva;<br>Politica Parità di Genere;<br>Piano Strategico;<br>Parità di Genere;<br>SOStegno supporto psicologico. | Documento di Valutazione dei Rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;<br>Modello 231;<br>Piano Strategico per la parità di Genere e procedure collegate. | Politica Parità di genere;<br>Accordi interni;<br>Sistema di Whistleblowing;<br>Codice di condotta;<br>Codice Etico. | Codice Etico |

| Topic | Condizioni di lavoro | Condizioni di lavoro | Condizioni di lavoro | Condizioni di lavoro | I lavoratori nella catena del valore |
|---|---|---|---|---|---|
| **Programmazione di iniziative future** | Piano strategico; Parità di Genere. | Piano Strategico; Parità di Genere. | Mantenimento del DVR; Piano strategico; Parità di Genere; Programma di formazione annuale. | Piano strategico; Parità di Genere; Mantenimento informativa Privacy. | Piano strategico di sostenibilità |
| **Obiettivi** | Monitorare ed eliminare gli eventuali gap salariali di genere per ruoli equivalenti. Aumentare del 20% la percentuale di donne in ruoli tecnici entro 5 anni. | Offrire opzioni di lavoro flessibile a almeno il 60% delle dipendenti entro 2 anni. Smart Working per due giornate al mese per tutti gli uffici, per favorire l'equilibrio vita-lavoro. Smart Working per una settimana in caso di malattia del bimbo per genitori di bimbi fino a 6 anni nel 2026. Migliorare del 20% il punteggio nei sondaggi di Well-Being sottoposti ai dipendenti. Concessione di 24 ore di permessi retribuiti per visite mediche per sé e/o figli minorenni per favorire il benessere dei dipendenti e supportare le esigenze familiari. Supportare i neogenitori nelle spese del primo anno di vita del bambino con 500€/ anno per la nascita di un bimbo nel 2025. | Definiti in: DVR (azioni di miglioramento) Opportunità offerta per facilitare il reintegro e supportare lo sviluppo professionale post - maternità. Garantire che almeno il 70% delle donne partecipi a programmi di formazione per incrementare le competenze nei 12 mesi. | Aumentare la percentuale di donne presenti in posizioni dirigenziali o di quadro. Organizzare almeno 1 evento sulla parità di genere in 12 mesi, attraverso convenzioni e associazioni. Implementare un programma di Mentoring con lo psicologo del lavoro, per un supporto finalizzato alla migliore consapevolezza dei dipendenti sul tema inclusività. | Definiti nel Piano strategico di sostenibilità. |
| **Accessibilità al pubblico** | Documentazione accessibile internamente | Documentazione accessibile internamente | Documentazione accessibile internamente | LAZ S.p.A. mette a disposizione un'informativa completa ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, che include l'indicazione delle finalità, della base giuridica e dei tempi di conservazione dei dati personali trattati | Codice Etico e carta degli impegni disponibili sul sito web aziendale |
| **Stakeholder Impact** | Forza Lavoro | Forza Lavoro | Forza Lavoro | Selezione di fornitori con condivisione valoriale | Catena di Fornitura |

# 1.2.3. COMUNITÀ COLPITE




La strategia di sostenibilità di L.A.Z. S.p.A. struttura la propria responsabilità sociale integrando i traguardi dell'SDG 11 (Città e comunità sostenibili). Questo indirizzo programmatico si traduce in una gestione rigorosa degli impatti legati al territorio, nella tutela attiva dei diritti umani e nella massima garanzia di sicurezza per gli utenti finali.

L'interazione con il contesto locale si concretizza in un presidio costante, volto a prevenire e mitigare le esternalità ambientali e operative derivanti dalle attività industriali. L'azienda opera per salvaguardare i diritti economici, sociali e culturali delle comunità interessate, garantendo il rispetto della libertà di espressione e la tutela dei difensori dei diritti umani. Tale approccio assicura che lo sviluppo del business contribuisca a generare un valore condiviso e duraturo attraverso un dialogo trasparente con le istituzioni e la cittadinanza.

| **Topic** | **Comunità colpite** | **Consumatori e utenti finali** |
|---|---|---|
| **Sub-topic** | Diritti economici, sociali e culturali delle comunità. | Impatti relativi alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali. |
| **Sub-sub-topic** | Impatti legati al territorio. | Accesso alle informazioni (di qualità);<br>Salute e sicurezza. |
| **Presenza IROs** | Si | Si |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | LAZ Academy;<br>Arredo Park;<br>Donazione area gioco. | Politica della qualità |
| **Programmazione di iniziative future** | LAZ Academy | Mantenimento ISO 9001 |
| **Obiettivi** | Definiti in:<br>Piano strategico Parità di Genere;<br>Piano strategico di sostenibilità. | Piano di miglioramento ISO 9001 |
| **Accessibilità al pubblico** | Divulgazione media | Non accessibile al pubblico |
| **Stakeholder Impact** | Comunità | Clienti e utenti finali |

# 1.2.4. GOVERNANCE E CONDOTTA AZIENDALE




La governance di L.A.Z. S.p.A., strutturata in stretta sinergia con i traguardi dell'SDG 16 (Pace, giustizia e istituzioni forti), trova il proprio perno valoriale nel Codice Etico aziendale. Questo strumento rappresenta il perno operativo che regola le dinamiche relazionali e di business dentro e fuori l'organizzazione. La conduzione trasparente delle attività si traduce in una politica di tolleranza zero verso qualsiasi fenomeno corruttivo o concussivo. A supporto di tale visione, l'impresa ha implementato stringenti presidi di controllo, volti ad assicurare la totale tracciabilità dei processi decisionali e a prevenire alla radice ogni potenziale conflitto di interesse.

L'efficacia dell'impianto preventivo poggia sulla diffusione capillare di una solida cultura dell'integrità e della legalità. Per radicare questi principi nella prassi quotidiana, l'organizzazione investe costantemente nella formazione e nello sviluppo delle competenze del personale.

| | |
|---|---|
| **Topic** | **Condotta aziendale** |
| **Sub-topic** | Cultura aziendale |
| **Sub-sub-topic** | - |
| **Presenza IROs** | Si |
| **Presenza pratiche e/o politiche** | Codice Etico;<br>Sistema di Whistleblowing;<br>Politica Parità di Genere;<br>Modello 231;<br>Sistema di Whistleblowing. |
| **Programmazione di iniziative future** | L.A.Z. S.p.A. si è impegnata a fornire formazione ai dipendenti per incrementare la loro capacità di individuare e rilevare situazioni non conformi |
| **Obiettivi** | Mantenimento e aggiornamento Codice Etico;<br>Impegno costante nell' incrementare la capacità di individuare situazioni non conformi. |
| **Accessibilità al pubblico** | Documentazione disponibile sul sito web aziendale |
| **Stakeholder Impact** | Tutti |

02

PILASTRO AMBIENTALE (E)

# DIMENSIONE AMBIENTALE

**Efficientamento energetico, economia circolare,
tutela idrica e conservazione degli ecosistemi territoriali.**



# 2. LA DIMENSIONE AMBIENTALE

## 2.1.1. B3 – ENERGIA ED EMISSIONI DI GAS SERRA

| Cambiamento climatico | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Materialità d'impatto** | **Materialità finanziaria** | Orizzonte temporale degli impatti | | |
| | | *Breve* | *Medio* | *Lungo* |
| Alto | Alto | ● | ● | ● |

Il profilo energetico di LAZ S.p.A. si articola attorno a due necessità fondamentali: l'energia elettrica, indispensabile per garantire il funzionamento continuo di macchinari chiave come presse, saldatrici e impianti di verniciatura o compressione, e il gas naturale, impiegato per la termoregolazione degli stabilimenti. Nel 2025, la somma di queste attività ha generato una domanda energetica complessiva pari superiore ai 2 GWh (pari a 2.341,91 MWh). Questi consumi collocano l'azienda nella fascia dei medi o grandi consumatori industriali, tipici delle aziende manifatturiere non rientrando tra i settori strutturalmente "hard-to-abate".

L'energia elettrica rappresenta la fonte di consumo principale dell'azienda, seppur caratterizzata da una forte componente di origine non rinnovabile (92%), mentre il gas naturale viene utilizzato esclusivamente per il riscaldamento e la climatizzazione dei capannoni e degli uffici.

| Consumo energetico in MWh - 2025 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **UdM** | **Rinnovabile** | **Non Rinnovabile** | **Totale** |
| **Elettricità** | MWh | 283,55 | 1.011,70 | 1.295,25 |
| **Carburanti** | MWh | 0 | 1.046,66 | 1.046,66 |
| **Totale** | **MWh** | **283,55** | **2.067,87** | **2.341,91** |

Gli stabilimenti maggiormente energivori sono quelli di Dalmine, Sordio e via Catagnina in Massa dove si concentrano i macchinari più impattanti ovvero o grandi impianti di riscaldamento a tetto, i compressori per l'aria, ed i sistemi di verniciatura oltre alla somma delle diverse postazioni di saldatura. Una quota residua e poco significativa di consumi deriva invece dall'uso di carburanti per la piccola flotta aziendale a servizio delle attività operative.

## I VETTORI DI CONSUMO DEI PROCESSI PRODUTTIVI

L'assorbimento di energia elettrica all'interno dei siti operativi di LAZ S.p.A. è strettamente correlato a quattro macroaree che definiscono l'attività core dell'azienda nell'impiantistica industriale e nella prefabbricazione di tubazioni.

## PROCESSI PRODUTTIVI

- **Carpenteria pesante e saldatura:** il nucleo primario delle lavorazioni, è rappresentato dalla carpenteria pesante e dalla saldatura specializzata. In questo ambito, l'intensità energetica è guidata dall'esercizio continuo di decine di postazioni di saldatura standard e ad arco sommerso – con potenze comprese tra gli 8 kW e i 40 kW –, dall'utilizzo di forni elettrici per la rigenerazione degli elettrodi e dall'impiego di macchinari per la deformazione e il taglio di acciaio e leghe speciali, tra cui si distinguono piega-tubi, calandre, segatrici e la pressa da 37 kW situata nel sito di Sordio.

- **Trattamenti superficiali:** una seconda importante quota di consumi è legata ai trattamenti superficiali di sabbiatura, verniciatura e metallizzazione, lavorazioni concentrate quasi interamente nello stabilimento specializzato di via Catagnina in Massa e, in parte minore, nella sede di via Cavour a Sordio. In tali reparti, il prelievo elettrico serve ad alimentare i generatori degli impianti di metallizzazione, le cabine di sabbiatura, i sistemi di ventilazione e i forni di essiccazione per la verniciatura a liquido, nonché le resistenze elettriche destinate al riscaldamento delle vasche per il decapaggio dell'acciaio.

## INFRASTRUTTURA E SERVIZI AUSILIARI

- **Generazione dell'aria compressa:** a supporto trasversale dell'intera attività di fabbrica opera il servizio ausiliario di generazione dell'aria compressa. Presente in tutti gli stabilimenti del Gruppo, questo vettore è sostenuto da compressori industriali con potenze fino a 30 kW che lavorano in combinazione con sistemi di essiccazione per alimentare la rete pneumatica aziendale, indispensabile per il funzionamento di utensili manuali, impianti di aspirazione e pompe di verniciatura.

- **Movimentazione e logistica interna:** infine, la natura stessa dei manufatti realizzati richiede una movimentazione costante di strutture volumetricamente complesse e pesanti. Questo fabbisogno energetico si riflette nel consumo continuo derivante dalle stazioni di ricarica per le flotte di muletti elettrici e, soprattutto, dell'estesa rete di carroponti d'officina, le cui taglie variano dalle 5 tonnellate fino a raggiungere una capacità di sollevamento di 60 tonnellate nello stabilimento di Dalmine.

## LA LINEA STRATEGICA DI AUTOPRODUZIONE PULITA

Per rispondere a questo fabbisogno in modo sostenibile, l'azienda ha scelto di puntare sull'autoproduzione pulita, ottenendo già ottimi risultati nel sito di via Catagnina in Massa; grazie a un impianto fotovoltaico dedicato, la sede riesce infatti a soddisfare autonomamente il 54,4% del proprio fabbisogno elettrico complessivo. Nonostante l'importante quota di autoconsumo, la natura intermittente della fonte solare e la necessità di coprire i picchi di domanda o i periodi di assenza di irraggiamento (ad esempio nelle ore notturne) hanno richiesto un prelievo residuo dalla rete elettrica nazionale pari a 163.787 kWh all'anno. Al contempo, il monitoraggio ha rilevato un'eccedenza di produzione molto consistente, pari a 254.808 kWh annui, rappresentata da energia solare non consumata internamente e immessa in rete.

Questo approccio rappresenta la linea guida della pianificazione futura dello sviluppo aziendale. Come tracciato dalle recenti diagnosi energetiche svolte dall'azienda su tutti i propri siti operativi, l'obiettivo a medio termine è quello di replicare questa buona pratica installando nuovi impianti solari in tutte le altre sedi del Gruppo. Questa evoluzione consentirà di perseguire un duplice obiettivo: abbattere l'impronta carbonica dei processi produttivi e incrementare la resilienza finanziaria dell'organizzazione, riducendo la dipendenza diretta dai fornitori di rete.

## DETTAGLIO CONSUMI ENERGETICI

Nel corso del 2025, l'energia totale consumata dall'azienda ha registrato un incremento significativo, con una variazione assoluta di +506,83 MWh pari a un aumento percentuale del +27,6%. Questo trend al rialzo riflette in modo diretto un'espansione delle attività produttive ed un maggiore utilizzo degli impianti dell'officina.

Si specifica che la componente di energia nucleare acquistata come da bolletta elettrica è stata accorpata alla voce relativa alle fonti non rinnovabili, seppure presente in minima parte (nell'ordine del 5% dei consumi totali). Inoltre, l'azienda nonostante consumi energia rinnovabile da pannelli fotovoltaici nello stabilimento di via Catagnina in Massa, non ne produce formalmente, poiché gli impianti in oggetto non sono di propria titolarità.

| VSME B3 - Energia | | |
|---|---|---|
| **Consumo e mix energetico (in migliaia di MWh)** | **2024** | **2025** |
| Energia totale | 1.835,08 | 2.341,91 |
| Totale fossile | 1.699,40 | 2.058,35 |
| Consumo di carburante da carbone e prodotti derivati | 0,00 | 0,00 |
| Consumo di carburante da petrolio greggio e prodotti petroliferi | 319,79 | 368,50 |
| Consumo di carburante da gas naturale | 569,97 | 678,16 |
| Consumo di carburante da altre fonti fossili | 0,00 | 0,00 |
| Consumo di elettricità, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti fossili | 809,65 | 1.011,70 |
| Quota delle fonti fossili sul consumo totale di energia | 93% | 88% |
| Consumo totale di energia rinnovabile | 135,67 | 283,55 |
| Consumo di carburante da fonti rinnovabili | 0,00 | 0,00 |
| Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffreddamento acquistati o acquisiti da fonti rinnovabili | 70,79 | 88,40 |
| Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta | 64,89 | 195,16 |
| Quota delle fonti rinnovabili sul consumo totale di energia | 7% | 12% |
| Produzione di energia non rinnovabile | 0,00 | 0,00 |
| Produzione di energia rinnovabile | 0,00 | 0,00 |

## LE EMISSIONI DI GHG

In stretta correlazione con la crescita delle attività operative e il conseguente aumento del fabbisogno energetico globale, anche il profilo emissivo di LAZ S.p.A., ha registrato un incremento nel passaggio dal 2024 al 2025.

| VSME B3 - Emissioni di gas serra | | |
|---|---|---|
| **Emissioni totali di gas serra GHG (tCO2e)** | **2024** | **2025** |
| Totale emissioni di GHG in LB | 489,41 | 596,99 |
| Totale emissioni di GHG in MB | 614,55 | 800,70 |

Nel corso del 2025, le emissioni Scope 1 – derivanti principalmente dalla combustione del gas naturale per il riscaldamento termico e dall'impiego di carburanti fossili per la flotta aziendale e i mezzi di movimentazione interna – sono passate da 212,07 tCO2e a 250,46 tCO2e, registrando un incremento del +18,10%. Questo trend di crescita, sebbene legato al consolidamento delle attività industriali e all'aumento dei volumi lavorati, è rimasto sensibilmente inferiore rispetto all'espansione dei consumi energetici globali (+27,6%), evidenziando una sostanziale stabilità nell'efficienza termica e nell'impiego dei vettori energetici diretti nei siti operativi.

L'analisi delle emissioni indirette Scope 2, connesse all'acquisto di energia elettrica dalla rete per il funzionamento dei macchinari e dei servizi ausiliari d'officina, riflette in modo ancora più netto il dualismo metodologico tra i criteri di calcolo internazionali:

- Secondo l'approccio Location-Based, le emissioni indirette si sono attestate a 346,53 tCO2e rispetto alle 277,34 tCO2e del 2024 (+24,95%). La capacità dell'azienda di contenere questo incremento al di sotto della crescita della produzione complessiva è interamente ascrivibile al contributo del fotovoltaico aziendale che, generando energia a impronta carbonica zero, ha evitato un prelievo da rete ben più massiccio.

- Seguendo il criterio Market-Based, l'impatto si è invece innalzato da 402,48 tCO2e a 550,23 tCO2e, mettendo a segno la variazione più elevata del paniere pari al +36,71%.

Questa accelerazione della componente basata sul mercato di fornitura evidenzia come l'incremento della domanda elettrica esterna abbia esposto l'organizzazione al fattore di emissione del *residual mix* commerciale, privo di certificazioni sulle garanzie ecologiche. I dati confermano come il profilo di sostenibilità complessivo risenta quindi del mix energetico acquistato, individuando nella futura contrattualizzazione di forniture di energia elettrica certificate rinnovabili (Garanzie d'Origine) la soluzione più strategica ed efficace per abbattere questa componente emissiva ed allineare le emissioni indirette agli sforzi di decarbonizzazione già compiuti sul fronte dell'autoproduzione solare.

| Emissioni di gas serra GHG in tCO2e | | | |
|---|---|---|---|
| | **UdM** | **2024** | **2025** |
| **Scope 1** | tCO2e | 212,07 | 250,46 |
| **SCOPE 2 LB** | tCO2e | 277,34 | 346,53 |
| **Scope 2 MB** | tCO2e | 402,48 | 550,23 |

## L'INTENSITÀ EMISSIVA DI LAZ S.P.A.

Nel corso del 2025, l'azienda ha registrato una rilevante espansione commerciale, con un fatturato cresciuto del +25,43%. L'analisi degli indici di intensità emissiva complessiva per unità di fatturato (tCO2e/€) conferma la progressiva efficienza strutturale dei processi aziendali: l'indice Location-Based ha infatti segnato una flessione del -2,75%, evidenziando un solido disaccoppiamento relativo tra la crescita del valore economico e l'impatto ambientale reale, trainato dall'apporto dell'autoconsumo da fonti rinnovabili. Al contrario, l'intensità calcolata secondo il criterio Market-Based ha registrato un incremento del +3,87%; un aumento che, seppur fortemente contenuto rispetto al balzo del fatturato, ribadisce come l'approvvigionamento di energia addizionale dalla rete commerciale sia rimasto legato a un mix prevalentemente fossile, consolidando l'opportunità strategica di integrare future forniture contrattuali certificate verdi.

| Intensità di emissioni di gas effetto serra per fatturato in t CO2e/ € | | | |
|---|---|---|---|
| | **UdM** | **2024** | **2025** |
| **Location Based** | t CO2e/ € | 0,00001227 | 0,00001194 |
| **Market Based** | t CO2e/ € | 0,00001541 | 0,00001601 |

## NOTA METODOLOGICA

La determinazione delle emissioni di gas a effetto serra ($tCO_2e$) per gli esercizi 2024 e 2025 è stata sviluppata in conformità alle linee guida internazionali del GHG Protocol. Per le emissioni dirette (Scope 1), connesse ai consumi di gas naturale e carburanti, sono stati applicati i fattori di conversione standard DEFRA 2023 (per i dati 2024) e DEFRA 2024 (per l'esercizio 2025). Le emissioni indirette da consumo elettrico (Scope 2) sono state calcolate secondo il doppio approccio previsto dallo standard: il criterio Location-Based ha impiegato i coefficienti medi della rete elettrica italiana definiti da Terna, mentre il criterio Market-Based – in assenza di forniture verdi tracciabili – ha applicato i fattori di *Residual Mix* europeo pubblicati dall'AIB (AIB 2023 per l'annualità 2024 e AIB 2024 per il 2025), garantendo la piena comparabilità e trasparenza metodologica della rendicontazione.

## 2.1.2. C3 - OBIETTIVI DI RIDUZIONE DEI GAS SERRA E TRANSIZIONE CLIMATICA

In merito alla definizione di una roadmap climatica formale, LAZ S.p.A. specifica che, allo stato attuale, non sono stati individuati obiettivi formali, quantificati e misurabili di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nel breve o medio-lungo termine. Nonostante l'impegno operativo già in atto attraverso investimenti diretti in efficientamento e autogenerazione da fonti rinnovabili, l'azienda non ha ancora adottato target ufficiali di transizione climatica. La formalizzazione di tali traguardi programmatici è posticipata al completamento del percorso di analisi dei dati storici di consumo e alla conseguente valutazione delle opzioni tecnologiche più efficaci per supportare una strategia di decarbonizzazione strutturata.

## 2.1.3. C4 - RISCHI CLIMATICI

Nella piena consapevolezza che il cambiamento climatico rappresenta una variabile critica per la resilienza del proprio modello di business, focalizzato sulla prefabbricazione e l'impiantistica industriale, LAZ S.p.A. ha condotto nel corso dell'anno una prima attività di identificazione e mappatura dei propri rischi climatici. Questa analisi ha preso in considerazione sia i pericoli fisici, derivanti dai cambiamenti meteorologici, sia gli eventi di transizione, legati all'evoluzione del contesto normativo ed economico.

Tra i principali pericoli fisici e climatici, l'azienda ha rilevato una specifica esposizione a eventi idrologici acuti, quali precipitazioni estreme e inondazioni – che possono impattare sulla logistica e sull'operatività dei siti – nonché a rischi cronici derivanti dall'innalzamento delle temperature medie, come ondate di calore e stress termico, con potenziali ripercussioni sulla salute dei lavoratori e sull'efficienza degli impianti di officina. Sul fronte degli eventi di transizione, le dinamiche più rilevanti sono emerse lungo la catena del valore: queste includono le repentine fluttuazioni del costo delle materie prime e dei vettori energetici, l'aumento degli oneri legati alle emissioni di gas serra, e le crescenti pressioni per una rendicontazione ESG sempre più puntuale da parte dei primari committenti multinazionali.

L'esposizione e la sensibilità degli asset aziendali e della catena del valore a tali pericoli ed eventi sono state valutate con un focus specifico sul sito produttivo di Sordio (Lodi). La valutazione ha impiegato una matrice di rischio 5x5 per incrociare i gradi di sensibilità ed esposizione per i rischi fisici, e di probabilità e magnitudo per quelli di transizione. Metodologicamente, l'analisi si è basata su modelli climatici globali validati (CMIP6), confrontando le proiezioni attuali con scenari a emissioni intermedie (SSP2-4.5) e alte (SSP5-8.5). Inoltre, tali valutazioni sono state effettuate considerando un orizzonte temporale di breve termine, compreso tra il 2021 e il 2040.

Per quanto riguarda le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici, l'attuale analisi di vulnerabilità è stata condotta in uno scenario "senza adattamento". Tuttavia, i risultati ottenuti da questa mappatura costituiscono la base per la pianificazione strategica e contribuiranno alla futura definizione di un piano formale di adattamento climatico aziendale volto a mitigare le esposizioni e garantire la continuità operativa.

Infine, analizzando i potenziali effetti avversi su operatività e performance finanziarie, l'azienda ha stimato che le forti precipitazioni e i rincari delle materie prime possono rappresentare un rischio potenziale significativo. Contemporaneamente, le inondazioni, lo stress da calore, i costi aggiuntivi legati alle emissioni, i costi di transizione tecnologica e i cambiamenti nel comportamento dei clienti possono contribuire ad un rischio valutato come estremamente rilevante.

## PROSPETTIVE FUTURE E APPROCCIO GRADUALE ALLA GESTIONE DEI RISCHI

In un'ottica di pianificazione a lungo termine, le evidenze emerse da questa prima mappatura dei rischi fisici e di transizione costituiranno la base conoscitiva per orientare le future riflessioni strategiche di LAZ S.p.A.. Consapevole della complessità del panorama climatico e normativo, l'organizzazione intende valutare, con un approccio improntato alla gradualità e alla sostenibilità economica, la fattibilità tecnica di un piano formale di adattamento. L'attenzione prioritaria sarà rivolta all'analisi di possibili interventi volti a ottimizzare la resilienza delle sedi aziendali a fronte di fenomeni meteorologici acuti. Parallelamente, e in linea con il consolidamento dei dati di monitoraggio energetico, l'azienda si propone di esplorare l'opportunità di definire, in fasi successive, orientamenti programmatici o target preliminari di mitigazione delle emissioni. Questo percorso di valutazione ponderata consentirà di integrare progressivamente le variabili climatiche nelle strategie aziendali, bilanciando la responsabilità ambientale con la necessaria tutela della continuità operativa e della stabilità finanziaria del business.

# 2.1.4. B4 - INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

| Inquinamento | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Materialità d'impatto** | **Materialità finanziaria** | Orizzonte temporale degli impatti | | |
| | | *Breve* | *Medio* | *Lungo* |
| Alto | Medio | ● | ● | |

Nell'ambito delle proprie attività produttive di carpenteria metallica e tubisteria, LAZ S.p.A. è soggetta alle normative nazionali per le emissioni in atmosfera ed è titolare di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per i propri siti operativi. Al fine di prevenire l'inquinamento dell'aria e garantire la conformità normativa, l'azienda effettua campionamenti e analisi periodiche sui propri camini, monitorando rigorosamente i parametri autorizzati.

### MONITORAGGIO E CONTROLLI

LAZ S.p.A. effettua un monitoraggio rigoroso e costante dei propri inquinanti atmosferici. Le campagne analitiche più recenti hanno confermato un'eccellente capacità di contenimento degli impatti ambientali: tutti i parametri emissivi in uscita dai camini si sono attestati nettamente al di sotto dei severi limiti imposti dalla normativa. Nello specifico, le performance degli impianti si sono articolate come segue:

- **Impianti di aspirazione saldatura e abbattimento fumi:** le emissioni di Polveri Totali (MPT) risultano trascurabili, con concentrazioni in uscita che raggiungono un picco massimo di appena 1,5 mg/Nm³, a fronte di un limite di legge di 10 mg/Nm³. Le analisi hanno dimostrato inoltre l'assoluta efficacia dell'abbattimento sui metalli pesanti: le emissioni di Cromo (Cr) e Nichel (Ni) risultano pressoché azzerate e ampiamente al di sotto della soglia limite di 0,1 mg/Nm³.

- **Cabine di lavorazione:** gli impianti a servizio delle cabine abbattono le polveri (MPT) fino a valori di 0,15 - 0,57 mg/Nm³ (limite 3 mg/Nm³). Ottimi risultati si sono registrati anche sul fronte delle Sostanze Organiche Volatili (SOV): i composti della Tabella D classe III si sono sempre mantenute entro i parametri autorizzati (picco massimo di 78,64 mg/Nm³ su un limite di 100 mg/Nm³), mentre le misurazioni per i composti critici (Tabella A1 classe III) hanno evidenziato un abbattimento pressoché totale, con valori massimi di 0,05 mg/Nm³ contro il limite di 5 mg/Nm³.

- **Impianti di abbattimento vasche (Decapaggio):** l'infrastruttura di lavaggio delle vasche garantisce un eccellente neutralizzazione dei fumi acidi e azotati. Le emissioni di Acido Cloridrico (HCl) e Acido Solforico (H2SO4) si sono attestate in piena conformità normativa (rispettivamente 2,45 mg/Nm³ e 1,61 mg/Nm³, contro i limiti di 5 e 2 mg/Nm³). L'efficacia del sistema è ancor più evidente per gli Ossidi di Azoto (NOx) e per l'Acido Fluoridrico (HF), le cui emissioni sono state abbattute fino a valori infinitesimali inferiori a 0,01 mg/Nm³.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

Al fine di quantificare in modo trasparente l'impatto ambientale delle proprie attività, LAZ S.p.A. ha inoltre elaborato una stima dei flussi massici annuali degli inquinanti emessi in atmosfera nei siti di Sordio e Massa dove si concentra la significatività delle emissioni.

La quantificazione delle emissioni annue (espresse in kg/anno) si è basato sull'incrocio dei più recenti dati analitici reali di concentrazione (post-abbattimento) con i dati di portata volumetrica degli impianti. La formula applicata per ciascun inquinante è la seguente:

$$\textit{Emissioni (kg/anno)} = [\textit{Concentrazione Media (mg/Nm}^3\textit{)} \times \textit{Portata (Nm}^3\textit{/h)} \times \textit{Ore di attività (h/anno)}] / 1.000.000$$

Laddove non è stato possibile disporre di portate istantanee contestuali alle ultime analisi, l'azienda ha adottato un approccio prudenziale utilizzando le portate medie storiche rilevate (per il sito di Sordio) o le portate nominali massime autorizzate e le ore di esercizio prescritte dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) (per il sito di Massa, pari a 880 ore/anno). Per le attività standard (es. Sordio) è stato ipotizzato un regime lavorativo di 1.760 ore annue.

La metodologia applicata e i calcoli restituiscono quindi la fotografia di un'azienda i cui robusti sistemi di filtrazione garantiscono valori massici ampiamente virtuosi e sicuri per l'ambiente circostante.

Per gli impianti con misurazioni multiple (es. i camini di aspirazione saldatura e le cabine), sono state calcolate le medie matematiche delle concentrazioni per il 2024 e per il 2025, fornendo un dato che farà da baseline per le future rendicontazioni.

**Emissioni in atmosfera (kg) - stima**

| Inquinante | 2025 |
|---|---|
| Sostanze Organiche Volatili (SOV Tab D cl.III) | 4.382 |
| Polveri Totali (MPT) | 50,2 |
| Acido Cloridrico (HCl) | 43,1 |
| Acido Solforico (H2SO4) | 28,3 |
| Sostanze Organiche Volatili (SOV Tab A1 cl.III) | 1,7 |
| Ossidi di Azoto (NOx) | 0,17 |
| Acido Fluoridrico (HF) | 0,17 |
| Metalli pesanti (Cromo e Nichel) | 0 |

# 2.1.5. B5 - BIODIVERSITÀ

| Biodiversità ed ecosistemi | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Materialità d'impatto** | **Materialità finanziaria** | Orizzonte temporale degli impatti | | |
| | | *Breve* | *Medio* | *Lungo* |
| Basso | Basso | ● | ● | |

LAZ S.p.A. ha condotto uno screening geografico volto a identificare l'eventuale presenza di siti operativi all'interno o in prossimità di aree ecologicamente sensibili.

In assenza di una definizione metrica univoca all'interno degli Standard utilizzati per la presente rendicontazione, è stato adottato un approccio prudenziale in linea con le migliori pratiche industriali internazionali (linee guida UNEP-WCMC) e con la prassi normativa nazionale in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA). Per ciascuno stabilimento della Società è stata tracciata un'area di influenza teorica (buffer zone) corrispondente a un raggio di 5 chilometri dal perimetro aziendale, distanza ritenuta idonea a intercettare potenziali impatti indiretti o diffusi (quali emissioni, rumore o perturbazioni luminose) derivanti da attività manifatturiere.

La verifica della sovrapposizione spaziale è stata eseguita incrociando le coordinate geografiche dei siti aziendali con i dataset ufficiali della Rete Natura 2000 dell'Unione Europea, identificando così la presenza di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone de Protezione Speciale (ZPS) tramite la piattaforma Natura 2000 Network Viewer.

I siti sono stati infine classificati secondo tre livelli di prossimità (Incluso / In prossimità / Fuori dal perimetro di influenza), fornendo una base dati oggettiva per la rendicontazione e per l'eventuale definizione di successive misure di monitoraggio e mitigazione degli impatti locali sulla flora e sulla fauna.

| Siti in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità | | | |
|---|---|---|---|
| **Posizione** | **UdM** | **2025** | **Specifiche** |
| Massa (MS)<br>Via Dorsale 13 | m2 | 12.000 | Lo screening ha rilevato la prossimità a tre siti di spiccato interesse ecologico. Nello specifico, l'insediamento dista 4,4 km dalla Zona di Protezione Speciale (ZPS) "Lago di Porta" (cod. IT5110022 / IBA361), 4 km dalla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) "Valle del Serra - Monte Altissimo" (cod. IT5120010 / IBA039) facente parte del Parco Regionale delle Alpi Apuane, e 2 km dall'Area Marina Protetta di interesse internazionale "Santuario Pelagos per la protezione dei mammiferi marini" (cod. EUAP1174). |
| Massa (MS)<br>Via Catagnina 14 | m2 | 5.950 | |
| Carrara (MS)<br>Viale Zaccagna 6 | m2 | 2.700 | Lo stabilimento si trova a una distanza di 2 km dalla ZSC "Piana del Magra" (cod. IT1345101) e interseca direttamente sul confine costiero il perimetro del Santuario Pelagos (cod. EUAP1174). |
| Firenze (FI), Via Enrico Bemporad 12 | m2 | 250 | È stata riscontrata una prossimità di 2 km rispetto alla ZSC/ZPS "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese" (cod. IT5140011 / IBA083). |

A seguito di una rigorosa valutazione interna delle attività condotte presso i suddetti insediamenti – caratterizzate prevalentemente da lavorazioni a ciclo freddo, dall'assenza di scarichi industriali sversati nei corpi idrici superficiali e dall'adozione di rigorosi sistemi di contenimento delle emissioni atmosferiche diffuse e dell'inquinamento acustico – tutti gli impatti effettivamente generati dall'azienda nei confronti dei citati siti di interesse sono da ritenersi bassi o del tutto nulli.

L'azienda continuerà a mantenere attivi i presidi gestionali esistenti e a monitorare periodicamente i propri vettori di pressione a scopo puramente preventivo, garantendo la piena salvaguardia degli habitat sensibili e delle specie protette censite nelle aree limitrofe. Tutti i restanti siti operativi aziendali sono risultati interamente esterni al perimetro di screening stabilito.

# 2.1.6. B6 - ACQUA

| Acqua | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Materialità d'impatto** | **Materialità finanziaria** | Orizzonte temporale degli impatti | | |
| | | *Breve* | *Medio* | *Lungo* |
| Alto | Medio | ● | ● | ● |

L'analisi dei prelievi idrici nel biennio 2024-2025 evidenzia una contrazione complessiva dei volumi richiesti dai siti aziendali, con una diminuzione del 16,3% del prelievo totale. Tale andamento è direttamente riconducibile, in termini di intensità, ai volumi delle commesse gestite nel periodo di rendicontazione. L'andamento della produzione incide infatti in modo lineare sull'esecuzione delle prove idrauliche, che rappresentano il principale processo aziendale a richiedere l'utilizzo di risorsa idrica. Di conseguenza, la fluttuazione dei volumi prelevati non è sintomo di una variazione dell'efficienza interna, bensì riflette la variabilità dell'output produttivo e le specifiche esigenze di collaudo dei prodotti.

| Acqua e consumi idrici - Prelievo in m3 | | | |
|---|---|---|---|
| | **UdM** | **2024** | **2025** |
| **Tutti i siti** | m3 | 5.147,00 | 4.309,00 |
| **Siti in aree a stress idrico** | m3 | 90,00 | 5,00 |

Al fine di garantire la massima trasparenza e una corretta interpretazione delle performance ambientali dell'organizzazione, il dato va analizzato tenendo conto di due specificità operative fondamentali:

- E' importante sottolineare che le attività aziendali non generano un consumo idrico netto. Il 100% dell'acqua prelevata dalla rete idrica viene infatti interamente restituito e convogliato nello scarico della rete fognaria. Di conseguenza, l'impatto dell'organizzazione sul ciclo idrico locale si limita al prelievo e alla successiva immissione in fognatura, senza alcuna sottrazione o perdita netta di risorsa idrica dal territorio.
- I volumi prelevati all'interno di aree classificate a stress idrico risultano non significativi dal punto di vista degli impatti ambientali. Tali prelievi sono localizzati esclusivamente presso il sito di Firenze, una struttura con destinazione d'uso a magazzino. Il fabbisogno idrico del sito è pertanto minimo e limitato esclusivamente all'uso civile/sanitario del personale presente. Inoltre, il valore di 90 $m^3$ registrato nel 2024 non riflette un aumento reale dei consumi o l'inefficienza dei sistemi idrici, bensì una dinamica puramente amministrativa. Tale picco è riconducibile a un conguaglio di fatturazione applicato nel 2024 ma relativo ai consumi effettivi di annualità precedenti. Il reale profilo di prelievo annuale del sito di Firenze è stabile ed è rappresentato fedelmente dal dato del 2025, che si attesta su un valore fisiologico di circa 5 $m^3$.

# 2.1.7. B7 - USO DELLE RISORSE, ECONOMIA CIRCOLARE E GESTIONE DEI RIFIUTI

| Economia circolare | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Materialità d'impatto** | **Materialità finanziaria** | Orizzonte temporale degli impatti | | |
| | | *Breve* | *Medio* | *Lungo* |
| Medio | Alto | ● | ● | ● |

Con riferimento alla gestione dei flussi di risorse in entrata, LAZ S.p.A. ha strutturato un percorso progressivo di monitoraggio le cui attività di rilevazione sistematica saranno ufficialmente avviate a partire dall'esercizio 2026, concentrandosi nello specifico sull'unità operativa sita in Via delle Industrie n.2 nel sito di Sordio (LO); questo sito, adibito a magazzino, costituirà il perimetro iniziale per il tracciamento e l'analisi dei materiali in ingresso, consentendo di consolidare le procedure di raccolta dati in un'ottica di trasparenza e continuo miglioramento delle performance ambientali.

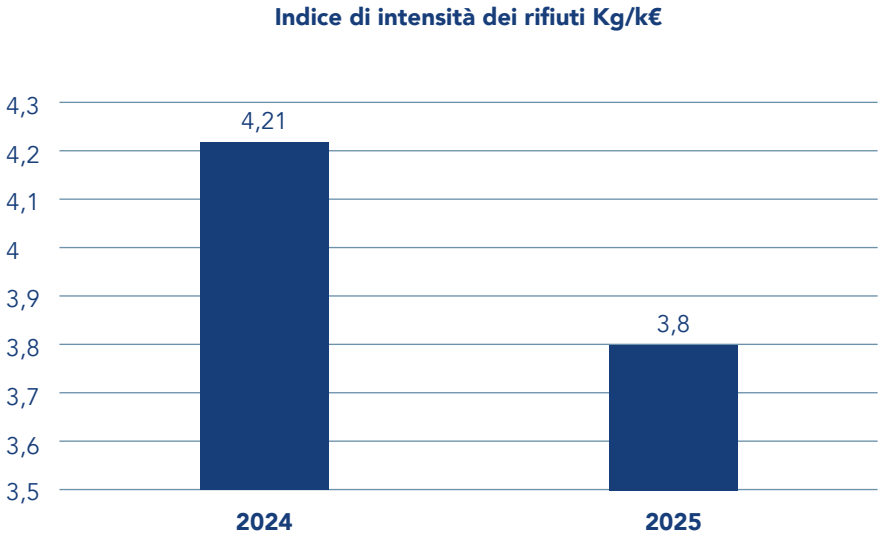
Ad oggi, l'organizzazione ha già implementato diverse buone pratiche nell'ambito degli approvvigionamenti responsabili, tra cui spicca l'utilizzo di packaging in plastica riciclata per la protezione e la movimentazione delle merci. Tuttavia, l'esatta quantificazione e l'individuazione analitica di tutti i flussi di materiali in entrata rappresentano uno dei pilastri strategici degli obiettivi aziendali di LAZ S.p.A. per il biennio 2026-2027, un passaggio fondamentale per consolidare le iniziative attuali e strutturare un sistema di monitoraggio metrico, rigoroso e costantemente verificabile.

## LA PRODUZIONE DI RIFIUTI

In linea con la strategia di sviluppo sostenibile di LAZ S.p.A., la transizione verso un modello economico circolare rappresenta un obiettivo prioritario per il management. La gestione efficiente delle risorse materiali e la progressiva minimizzazione degli scarti sono considerate leve fondamentali per mitigare l'impatto ambientale della produzione, ottimizzare i costi operativi e ridurre i rischi di compliance lungo la catena del valore.

Il biennio 2024-2025 è stato caratterizzato da un'importante accelerazione delle attività industriali di LAZ S.p.A., dinamica che ha ridefinito l'assetto quantitativo e qualitativo dei flussi di materia in uscita da tutti i siti produttivi aziendali.

Al fine di valutare la reale efficacia delle politiche ambientali interne, LAZ S.p.A. monitora costantemente l'Indice di Intensità dei Rifiuti, calcolato come il rapporto tra i chilogrammi di scarti generati e il fatturato aziendale espressi in migliaia di euro (€/k). Questo indicatore permette di depurare il dato ambientale dalle fluttuazioni dei volumi di business. Il confronto tra la crescita del fatturato (+25,43%) e l'aumento dei rifiuti (+13,30%) evidenzia un trend di disaccoppiamento (decoupling) relativo. L'organizzazione è riuscita a espandere la propria capacità industriale migliorando l'efficienza complessiva dei processi. L'intensità di produzione dei rifiuti è infatti diminuita, passando da 4,21 Kg/k€ nel 2024 a 3,80 Kg/k€ nel 2025, registrando una contrazione del -9,67% dell'impatto specifico per unità di valore generato.




La gestione della frazione non pericolosa rappresenta una delle migliori performance di sostenibilità dell'anno. Nonostante l'aumento dei volumi produttivi, questa categoria ha registrato una riduzione assoluta del -33,64%.

L'aspetto più rilevante risiede nell'ottimizzazione dello smaltimento passivo: la quota di rifiuti non pericolosi inviati in discarica o a incenerimento senza recupero energetico è passata da 526,00 Kg ad azzerarsi completamente consentendo a questa frazione di rifiuti di venire reimmessi con successo nei circuiti di economia circolare. La flessione della voce "preparazione per il riutilizzo" a favore del riciclo diretto riflette invece una razionalizzazione logistica dei partner ambientali selezionati da LAZ S.p.A..

La principale criticità emersa nel 2025 è rappresentata dall'incremento anomalo dei rifiuti pericolosi (+747,39%). L'incidenza di questa categoria sul totale dei rifiuti aziendali è salita dal 5,8% al 43,6%. Questo trend è interamente riconducibile a una precisa dinamica di filiera: l'avvio dei progetti di assemblaggio degli skid dei clienti direttamente presso lo stabilimento di LAZ S.p.A.. Questa attività ha comportato la presenza operativa on-site di team di clienti e fornitori. Ai fini della rendicontazione e della responsabilità legale, LAZ S.p.A. ha preso in carico la gestione e lo smaltimento degli imballaggi industriali dei componenti utilizzati per gli skid. Trattandosi di imballaggi tecnici e protettivi (spesso contaminati da sostanze chimiche di processo, oli o fluidi di protezione della componentistica), questi scarti sono stati correttamente classificati come rifiuti speciali pericolosi.

L'eccezionalità e la concentrazione di questi volumi logistici hanno saturato i canali di riciclo immediato, costringendo l'azienda a destinare allo smaltimento finale diverse tonnellate di materiale imballante. Questa dinamica ha temporaneamente innalzato il tasso globale di rifiuti non riciclati di LAZ S.p.A. al 21,07%.

| Rifiuti prodotti in Kg | | | |
|---|---|---|---|
| | **UdM** | **2024** | **2025** |
| **Rifiuti generati** | **Kg** | **167.783,00** | **190.106,00** |
| **Rifiuti pericolosi** | **Kg** | **9.780,00** | **82.875,00** |
| Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento | Kg | 7.559,00 | 42.829,00 |
| Rifiuti pericolosi sottratti allo smaltimento a causa della preparazione per il riutilizzo | Kg | 7.544,00 | 45.696,00 |
| Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento | Kg | 2.221,00 | 40.046,00 |
| **Rifiuti non pericolosi** | **Kg** | **161.593,00** | **107.231,00** |
| Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento | Kg | 157.477,00 | 107.231,00 |
| Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento | Kg | 526,00 | 0,00 |
| Rifiuti non pericolosi sottratti allo smaltimento per preparazione al riutilizzo | Kg | 121.729,00 | 0,00 |
| **Rifiuti non riciclati** | **Kg** | **2.747,00** | **40.046,00** |
| **Percentuale di rifiuti non riciclati** | **Kg** | **1,64%** | **21,07%** |

03

PILASTRO SOCIALE (S)

# LA DIMENSIONE SOCIALE

**Salute e sicurezza, parità di genere, benessere lavorativo e creazione di valore per la comunità.**



# 3. LA DIMENSIONE SOCIALE

## 3.1.1. B8 - FORZA LAVORO: CARATTERISTICHE GENERALI

| Condizioni di lavoro | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Materialità d'impatto** | **Materialità finanziaria** | Orizzonte temporale degli impatti | | |
| | | *Breve* | *Medio* | *Lungo* |
| Alto | Alto | ● | ● | |

La strategia di sostenibilità di LAZ S.p.A. integra la dimensione sociale come pilastro fondamentale dello sviluppo aziendale. La valorizzazione delle persone e la tutela del loro benessere non rispondono a un mero adempimento normativo, ma rappresentano una scelta strategica per alimentare l'innovazione, la qualità e la creazione di valore condiviso nel lungo periodo. In quest'ottica, la promozione di un ambiente di lavoro sicuro, stimolante e inclusivo costituisce il motore del progresso aziendale.

Un asset centrale di questo percorso è l'impegno per la parità di genere, formalizzato e strutturato attraverso il conseguimento della certificazione UNI/PdR 125:2022. L'applicazione pratica delle linee guida della certificazione si traduce in azioni concrete all'interno dei processi di selezione, nella progressiva eliminazione del divario retributivo di genere *(gender pay gap)*, nell'equità dei percorsi di carriera e nel supporto alla genitorialità. Attraverso il superamento dei pregiudizi inconsci e la centralità del merito, l'azienda consolida una cultura inclusiva, capace di valorizzare le diversità.

Per questo LAZ S.p.A. ha deciso di rendicontare l'impatto sulla dimensione sociale attraverso quattro punti chiave:

- **Inclusione e pari opportunità:** l'adozione di politiche strutturate garantisce un ambiente di lavoro equo, orientato alla valorizzazione del talento individuale. L'efficacia di questo approccio trova un riscontro oggettivo nell'applicazione del sistema di gestione per la parità di genere, conforme alla prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022, che guida la governance aziendale nel superamento di ogni forma di divario o discriminazione.

- **Tutela e benessere della persona:** la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro rappresenta un prerequisito fondamentale e imprescindibile. LAZ S.p.A. sviluppa programmi integrati di welfare aziendale volti a migliorare la qualità della vita lavorativa della popolazione aziendale, promuovendo il bilanciamento tra sfera professionale e privata.

- **Sviluppo delle competenze:** la competitività e la capacità di innovazione dell'organizzazione dipendono direttamente dall'investimento nel capitale umano. Attraverso piani di formazione continua e percorsi di crescita personalizzati, l'azienda sostiene l'aggiornamento tecnico e lo sviluppo delle competenze trasversali dei collaboratori.

- **Valore per il territorio:** LAZ S.p.A. opera come soggetto attivo nel tessuto locale, supportando iniziative di sviluppo sociale, culturale ed economico capaci di generare un impatto positivo e duraturo per la comunità e il territorio di riferimento.

## COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

L'andamento occupazionale del biennio 2024-2025 delinea una fase di consolidamento e sviluppo strutturale per il capitale umano di LAZ S.p.A., trainata dall'espansione dell'organico e dal mantenimento di elevati standard di stabilità contrattuale.

Nel corso del 2025, la forza lavoro ha registrato un incremento netto del 16,5%, passando dalle 91 unità dell'esercizio precedente a un totale di 106 dipendenti, questo aumento attesta la capacità dell'azienda di generare occupazione stabile e di sostenere concretamente lo sviluppo economico locale.

Sebbene la composizione complessiva risenta delle caratteristiche strutturali del settore (con una prevalenza numerica della componente maschile), tra il 2024 e il 2025, la quota di donne con contratto a tempo indeterminato è aumentata dal 86,4% (19 su 22) al 91,3% (21 su 23).

Nel 2025, l'88,7% dei dipendenti (94 su 106) risulta assunto con un contratto a tempo indeterminato, confermando l'elevato standard di tutela occupazionale già registrato nel 2024 (91,2%).

| Composizione della forza lavoro | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| **Numero totale dipendenti** | **91** | **106** |
| Donne | 22 | 23 |
| Uomini | 69 | 83 |

| Composizione dei dipendenti per contratto di lavoro e genere | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| **Tempo indeterminato** | **83** | **94** |
| Donne | 19 | 21 |
| Uomini | 64 | 73 |
| di cui: | | |
| **Apprendistato** | **0** | **0** |
| Donne | 0 | 0 |
| Uomini | 0 | 0 |
| **Tempo determinato** | **8** | **12** |
| Donne | 3 | 2 |
| Uomini | 5 | 10 |

LAZ S.p.A. svolge la propria attività esclusivamente in Italia e vi è assenza di altre sedi in altri Paesi.

| Paese del contratto di lavoro | Numero di dipendenti |
|---|---|
| **Italia** | **106** |
| Totale | 106 |

## IL TURNOVER COMPLESSIVO

Il numero totale di nuovi inserimenti ha registrato una crescita significativa, passando da 14 risorse nel 2024 a 20 risorse nel 2025.

In linea con la natura industriale dell'azienda, la quota principale di assunzioni ha interessato l'area della produzione, con l'ingresso di 18 operai nel 2025 (rispetto ai 12 dell'anno precedente). Nel 2025 il flusso delle assunzioni ha visto una prevalenza della componente maschile (85%) rispetto a quella femminile (15%), una dinamica legata principalmente alle specifiche esigenze di organico dei reparti operativi. Mentre sotto il profilo anagrafico, l'azienda promuove il ricambio generazionale, concentrando nel 2025 il 100% dei nuovi ingressi nelle fasce d'età under 50 (con una forte spinta nella fascia 30-50 anni per gli uomini e under 30 per le donne).

Il numero complessivo dei dipendenti in uscita è diminuito, passando da 7 risorse nel 2024 a 5 nel 2025. Il tasso di turnover negativo ha registrato una significativa riduzione, scendendo dall'8,3% nel 2024 al 5,5% nel 2025, a testimonianza di un consolidamento del clima aziendale e della stabilità occupazionale. Il tasso di turnover complessivo si mantiene sostanzialmente stabile nel biennio, passando dal 23,1% del 2024 al 23,6% del 2025.

| Turnover complessivo | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Tasso di turnover complessivo | 23,1% | 23,6% |
| Donne | 27,3% | 21,7% |
| Uomini | 21,7% | 24,1% |

# 3.1.2. B9 - FORZA LAVORO: SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un valore fondamentale e imprescindibile e un impegno costante nella promozione di una cultura della prevenzione e del benessere organizzativo, mirando all'obiettivo "Zero Infortuni".

I dati relativi al biennio 2024-2025 testimoniano l'efficacia delle politiche di prevenzione e dei programmi di formazione continua implementati dall'azienda. Sia nel 2024 che nel 2025, si registra il mantenimento della quota zero sia per i decessi dovuti a malattie professionali, sia per quelli derivanti da infortuni sul lavoro.

Il numero assoluto di infortuni sul lavoro si è mantenuto stabile, registrando un solo evento sia nel 2024 che nel 2025.

Nel 2025, l'ampliamento dell'organico e delle attività operative ha portato le ore lavorate a 189.986 (+15,5% rispetto alle 164.497 del 2024). A fronte di questa crescita, il numero assoluto di infortuni è rimasto stabile, traducendosi in una contrazione del relativo tasso di infortunio.

| Infortuni sul lavoro | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Numero di decessi dovuti a malattie professionali | 0 | 0 |
| Numero di decessi tra la propria forza lavoro a seguito di infortuni sul lavoro | 0 | 0 |
| Infortuni sul lavoro (numero) | 1 | 1 |
| Infortuni sul lavoro (tasso) | 0,00061% | 0,00053% |

| Numero di ore complessive di lavoro (personale dipendente) | |
|---|---|
| **2024** | **2025** |
| 164.497 | 189.986 |

La salvaguardia della salute psicofisica delle persone rappresenta una priorità strategica, infatti LAZ S.p.A. ha condotto una Valutazione dello Stress Lavoro-Correlato (SLC) attraverso una check list INAIL e dei focus group che hanno coinvolto attivamente i dipendenti e le dipendenti delle sedi di Sordio, Massa e Firenze. Sebbene i risultati abbiano evidenziato un livello di rischio prevalentemente basso, l'indagine ha permesso di individuare alcune aree di miglioramento e in risposta sono stati pianificati e avviati interventi specifici, come il miglioramento del microclima in officina (installazione di destratificatori), l'aggiornamento delle attrezzature e l'erogazione di nuova formazione operativa tramite "LAZ Academy". Per supportare ulteriormente i lavoratori e le lavoratrici, a marzo 2025 è stato inaugurato il "Progetto SOStegno", un servizio di consulenza psicologica gratuito e confidenziale affidato a uno specialista del lavoro, pensato per offrire uno spazio sicuro di ascolto, affrontare disagi lavorativi e migliorare la gestione emotiva e relazionale di tutta la forza lavoro.

# 3.1.3. B10 - FORZA LAVORO: RETRIBUZIONE, CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E FORMAZIONE

L'azienda ha mantenuto la piena ed assoluta copertura (100%) da accordi di contrattazione collettiva sia nel 2024 che nel 2025. Ogni nuova risorsa inserita nell'organico è stata integrata fin da subito all'interno del quadro normativo e tutelato dei contratti collettivi, azzerando qualsiasi forma di precarietà o frammentazione contrattuale.

| Dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Numero totale dipendenti | 91 | 106 |
| Numero totale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva | 91 | 106 |
| Percentuale totale dei dipendenti coperti da accordi | 100% | 100% |

## FORMAZIONE IN AZIENDA

In linea con i principi di trasparenza previsti dai criteri ESG e dall'SDG 5 (Parità di Genere), LAZ S.p.A. monitora costantemente la distribuzione della formazione per garantire che lo sviluppo professionale sia equo e inclusivo. L'analisi dei dati disaggregati rileva tuttavia il persistere di un divario di genere *(gender gap)* nell'accesso ai programmi formativi, in quanto i lavoratori hanno registrato una media di 12,2 ore di formazione nel 2024 e di 9,6 ore nel 2025, mentre per le lavoratrici la media è stata di 4,4 ore (2024), scesa a 3,2 ore (2025).

Questo divario evidenzia come la componente maschile registri un volume di ore circa tre volte superiore rispetto a quella femminile. Tale asimmetria è di natura strutturale ed è riconducibile alla distribuzione del personale: la popolazione maschile è infatti prevalentemente concentrata nelle funzioni operative, aree caratterizzate da un più elevato fabbisogno di formazione tecnica e normativa obbligatoria (es. sicurezza). La contrazione generale del 2025 ha inoltre impattato in misura proporzionalmente maggiore sulla componente femminile (-27,3% rispetto al -21,3% di quella maschile), risentendo della medesima ripartizione dei ruoli aziendali.

| Ore di formazione annue medie | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| **Numero totale dei dipendenti** | **91** | **106** |
| Donne | 22 | 23 |
| Uomini | 69 | 83 |
| **Ore di formazione annue medie per dipendenti** | **10,3** | **8,3** |
| **Ore di formazione annue medie per lavoratore** | **12,2** | **9,6** |
| **Ore di formazione annue medie per lavoratrice** | **4,4** | **3,2** |

In LAZ S.p.A., la formazione rappresenta una leva strategica per promuovere l'equità e il benessere organizzativo. In linea con il percorso di certificazione per la parità di genere, l'azienda ha istituito un programma formativo obbligatorio per tutti i dipendenti, volto a fornire gli strumenti necessari per riconoscere, prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione o molestia. L'azienda punta a far partecipare almeno il 70% delle donne a programmi di incremento delle competenze nell'arco di 12 mesi e sono attivi percorsi di coaching volti a sostenere la crescita aziendale e agevolare il rientro post-maternità e promuovere il team building.

Per rispondere alla difficoltà di reperire personale tecnico qualificato e per gestire il passaggio generazionale, l'azienda ha fondato la "Laz Academy". Nel 2024 è partito il primo corso dedicato a saldatori e tubisti, realizzato in collaborazione con agenzie interinali e istituti specializzati, che si è concluso con l'assunzione di otto persone (di cui la metà donne). A settembre dello stesso anno è stato programmato un nuovo corso specifico per collaudatori. La volontà della direzione è quella di instaurare un rapporto continuativo con gli istituti tecnici locali e con il Politecnico di Milano per creare percorsi stabili di alternanza scuola-lavoro e stage.

## EQUITÀ RETRIBUTIVA

I dati relativi al biennio 2024-2025 evidenziano trend fortemente differenziati tra le diverse categorie contrattuali. Nel segmento apicale dei Dirigenti, LAZ S.p.A. ha conseguito un risultato di rilievo: il divario retributivo ha subito una drastica riduzione, attestandosi al 4,69% nel 2025 rispetto al 22,85% del 2024. Al contrario, la categoria dei Quadri si conferma l'ambito in cui le differenze retributive rimangono più marcate e in controtendenza, con un divario che è salito dal 28,88% al 32,33%.

Per quanto riguarda la popolazione aziendale distribuita nei ruoli operativi e amministrativi, la situazione appare consolidata: tra gli Impiegati il divario si attesta al 15,68% (in lieve aumento rispetto al 14,77% del 2024), mentre nel comparto degli Operai si registra un trend di convergenza positivo, con la forbice remunerativa che si riduce dal 15,90% al 14,84%.

| Divario retributivo | | |
|---|---|---|
| **Categoria dipendente** | **2024** | **2025** |
| Dirigenti | 22,85% | 4,69% |
| Quadri | 28,88% | 32,33% |
| Impiegati | 14,77% | 15,68% |
| Operai | 15,90% | 14,84% |

## COMPOSIZIONE DELLA DIRIGENZA

La presenza femminile nella leadership apicale è strutturata e stabile. Un terzo dei dirigenti è donna (ovvero 1 dirigente su 3), con un rapporto donne/uomini del 50,00% (per ogni 2 dirigenti uomini c'è 1 dirigente donna).

| Composizione del livello per genere | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| Rapporto donne-uomini a livello dirigenziale | 50,00% | 50,00% |
| % Donne Dirigenti | 33,33% | 33,33% |

# 3.1.4. C5 - ULTERIORI CARATTERISTICHE GENERALI DELLA FORZA LAVORO

## LAVORATORI E LAVORATRICI NON DIPENDENTI

L'analisi della composizione della forza lavoro di LAZ S.p.A. evidenzia una precisa strategia organizzativa per il biennio 2024-2025. La società opera senza il ricorso a lavoratrici e lavoratori non dipendenti. I dati, infatti, riportano un valore nullo per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per il personale in distacco, per la forza lavoro autonoma e per i tirocini. Questa linearità operativa semplifica il monitoraggio degli indicatori sociali riflettendo un modello di gestione che internalizza le competenze ed evita il ricorso a forme di lavoro parasubordinato o temporaneo.

| Composizione dei collaboratori per contratto di lavoro e genere | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| **Amministratori** | **2** | **2** |
| Donne | 1 | 1 |
| Uomini | 1 | 1 |
| **Co.co.co** | **0** | **0** |
| Donne | 0 | 0 |
| Uomini | 0 | 0 |
| **In distacco** | **0** | **0** |
| Donne | 0 | 0 |
| Uomini | 0 | 0 |
| **Forza lavoro autonoma** | **0** | **0** |
| Donne | 0 | 0 |
| Uomini | 0 | 0 |
| **Stage** | **0** | **0** |
| Donne | 0 | 0 |
| Uomini | 0 | 0 |

## PARITÀ DI GENERE IN LAZ S.P.A.

Nel promuovere un ambiente lavorativo equo e inclusivo, l'azienda ha ottenuto la Certificazione sulla Parità di Genere (UNI PdR 125:2022) e ha adottato un Piano Strategico per la Parità di Genere basato sui principi della prassi di riferimento. Questo piano definisce obiettivi misurabili di medio e lungo termine, tra cui l'eliminazione del divario retributivo di genere, l'aumento della rappresentanza femminile in posizioni di leadership e un incremento del 20% dell'assunzione di donne in ruoli tecnici entro 5 anni. È stata inoltre posta forte attenzione al *work-life balance* e alla tutela della genitorialità: le iniziative introdotte comprendono contributi economici a supporto dei neogenitori, percorsi di coaching per agevolare il rientro dalla maternità, estensione del congedo di paternità e potenziamento delle politiche di *smart working* e lavoro flessibile.

# 3.1.5. C6 - ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA FORZA LAVORO PROPRIA: POLITICHE E PROCESSI SUI DIRITTI UMANI

LAZ S.p.A. conferma il proprio impegno strategico a tutela dei diritti umani e della dignità del lavoro attraverso presidi normativi e gestionali dedicati alla propria forza lavoro.

L'azienda garantisce la presenza di un formale meccanismo di gestione dei reclami, strutturato per raccogliere, verificare e rimediare tempestivamente a eventuali segnalazioni interne. Questo approccio è supportato dall'adozione di un Codice di Condotta volto a disciplinare e promuovere un ambiente lavorativo equo e sicuro.

In linea con i principali standard di rendicontazione, le politiche interne coprono capillarmente i seguenti ambiti fondamentali:

- **Lavoro minorile e lavoro forzato**
- **Tratta di esseri umani**
- **Discriminazione**
- **Prevenzione degli incidenti**

| Diritti Umani (Reclami e Politiche) | Evidenze |
|---|---|
| Presenza di un meccanismo di gestione dei reclami per la propria forza lavoro | Si |
| Presenza di un codice di condotta o una politica sui diritti umani.<br>Argomenti coperti in caso di risposta affermativa: | Si |
| → Lavoro minorile | Si |
| → Lavoro forzato | Si |
| → Tratta di esseri umani | Si |
| → Discriminazione | Si |
| → Prevenzione degli incidenti | Si |

# 3.1.6. C7 - GRAVI INCIDENTI NEGATIVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

In perfetta coerenza con il quadro dei presidi normativi interni, LAZ S.p.A. rendiconta l'assenza totale di incidenti confermati in materia di diritti umani nel corso del periodo di riferimento.

L'azienda non è venuta a conoscenza di alcuna violazione o contenzioso che abbia coinvolto il personale all'interno della propria catena del valore, le comunità locali interessate, i consumatori o gli utenti finali.

Allo stesso modo, il monitoraggio condotto sulla propria forza lavoro attesta che non si sono verificati incidenti correlati a:

- **Lavoro minorile e lavoro forzato:** zero casi confermati, a testimonianza del rigido rispetto delle tutele legali.
- **Tratta di esseri umani:** nessuna evidenza registrata lungo i processi operativi.
- **Discriminazione:** nessuna segnalazione pervenuta, confermando l'efficacia dei meccanismi di ricezione dei reclami e della cultura inclusiva aziendale.
- **Prevenzione degli incidenti e altre categorie di rischio:** nessun evento o violazione riscontrata nel corso dell'esercizio.

In virtù di queste risultanze, non si è resa necessaria l'adozione di alcuna azione correttiva o riparatoria (indicate nella rendicontazione come N/A).

| Diritti Umani (Incidenti) | Evidenze | Azioni intraprese |
|---|---|---|
| L'impresa è a conoscenza di eventuali incidenti confermati che coinvolgono lavoratori nella catena del valore, comunità interessate, consumatori e utenti finali? | No | N/A |
| L'impresa ha confermato incidenti nella propria forza lavoro correlati a: | No | N/A |
| → Lavoro minorile | No | N/A |
| → Lavoro forzato | No | N/A |
| → Tratta di esseri umani | No | N/A |
| → Discriminazione | No | N/A |
| → Prevenzione degli incidenti | No | N/A |
| → Altro | No | N/A |

04

PILASTRO GOVERNANCE (G)

# DIMENSIONE GOVERNANCE

**Integrità della condotta aziendale, modello 231, anticorruzione e tutela dei diritti umani.**



# 4. LA DIMENSIONE DI GOVERNANCE

| Condotta aziendale | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Materialità d'impatto** | **Materialità finanziaria** | Orizzonte temporale degli impatti | | |
| | | *Breve* | *Medio* | *Lungo* |
| Alto | Medio | ● | ● | ● |

LAZ S.p.A. adotta un sistema di governance tradizionale, strutturato con organi di amministrazione e di controllo ben definiti. Si tratta di una Società per Azioni unipersonale, il cui capitale sociale è posseduto al 100% dal socio unico LAZ Holding S.r.l., la quale esercita anche l'attività di direzione e coordinamento.

La struttura di governance si articola nei seguenti organi principali:

**1.** Il Consiglio di Amministrazione (CdA): è l'organo a cui è affidata in via esclusiva la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Attualmente, il CdA è composto da due membri, ai quali spettano i poteri di rappresentanza legale.

**2.** Gli Organi di Controllo e Vigilanza che sono utili a garantire la trasparenza e la corretta gestione, la struttura prevede diversi livelli di controllo:

- Il Collegio Sindacale: composto da 5 membri (3 sindaci effettivi e 2 supplenti) che resta in carica per tre esercizi.
- La Società di Revisione: a questo ente esterno è affidato il controllo contabile della società
- L'Organismo di Vigilanza (OdV): istituito in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, l'OdV è composto da tre membri (due esterni e uno interno) per garantire autonomia e indipendenza. L'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, ha un proprio budget di spesa, ed ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo e del Codice Etico. L'OdV riporta le proprie attività ed eventuali criticità direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Recentemente, la governance di LAZ S.p.A. ha intrapreso un processo di adeguamento ai principi ESG (Environmental, Social, Governance) e questo si traduce in una gestione orientata all'etica aziendale (formalizzata tramite l'adozione di un Codice Etico), alla sostenibilità e alla responsabilità sociale, culminata anche nello sviluppo di un sistema certificato per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo.

# 4.1.1. C9 - RAPPORTO DI DIVERSITÀ DI GENERE NELL'ORGANO DI GOVERNANCE

L'organo amministrativo è composto complessivamente da 2 membri, registrando un perfetto equilibrio di genere con una componente femminile pari al 50% (1 donna) e una componente maschile pari al 50% (1 uomo).

Sotto il profilo delle deleghe operative, la totalità dei membri ricopre un ruolo esecutivo (2 membri esecutivi), a testimonianza di un coinvolgimento diretto e sinergico del vertice aziendale nella gestione ordinaria e strategica della società.

In perfetta continuità con l'esercizio precedente, nel 2025 non si registra la presenza di membri non esecutivi, di amministratori indipendenti o di figure dedicate alla rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori all'interno dell'organo di governo generale.

| Struttura e composizione della governance | 2024 | 2025 |
|---|---|---|
| **Donne** | **1** | **1** |
| Membri non esecutivi | 0 | 0 |
| Membri esecutivi | 1 | 1 |
| Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori | 0 | 0 |
| Amministratori indipendenti | 0 | 0 |
| **Uomini** | **1** | **1** |
| Membri non esecutivi | 0 | 0 |
| Membri esecutivi | 1 | 1 |
| Rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori | 0 | 0 |
| Amministratori indipendenti | 0 | 0 |

## ETICA, GOVERNANCE E CONFORMITÀ

Il Codice Etico di LAZ S.p.A. è definito dalla società stessa come la propria "Carta Costituzionale", il documento definisce i diritti, i doveri e le responsabilità etico-sociali di chiunque partecipi all'organizzazione aziendale.

Il Codice Etico funge da fondamento ideale per il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/2001), mentre il Modello stabilisce le procedure e i protocolli operativi, il Codice Etico ne definisce i valori morali e i principi ispiratori.

L'efficacia delle regole di condotta non si limitano agli organi di vertice e ai dipendenti subordinati, ma possiede un ambito di applicazione esteso che vincola tutti i collaboratori, i consulenti, i fornitori e i partner commerciali (i "Destinatari"). Per assicurare l'osservanza dei principi etici all'esterno della struttura aziendale, LAZ S.p.A. inserisce specifiche clausole nei contratti con i terzi e la violazione di tali principi determina l'immediata risoluzione del rapporto contrattuale e la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni.

LAZ S.p.A. integra i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) nella propria strategia, valutando i risultati economici di pari passo con la sostenibilità ambientale, l'impatto sociale e l'etica di gestione. In particolare:

- **Diritti umani e del lavoro:** la società condanna esplicitamente lo sfruttamento del lavoro, il lavoro minorile e ogni forma di discriminazione o molestia basata su sesso, razza, credo o condizione sociale.

- **Parità di genere:** questo impegno si concretizza in modo particolare nella valorizzazione dell'equità di genere, supportata dall'adozione di un sistema di gestione certificato secondo la prassi UNI PdR 125:2022.

La trasparenza operativa rappresenta inoltre un valore cardine per LAZ S.p.A. declinato attraverso linee guida rigorose:

- **Informazioni veritiere:** è dovere di ciascun destinatario fornire a collaboratori, superiori, fornitori e pubbliche autorità informazioni autentiche, essenziali e veritiere.

- **Tracciabilità documentale:** ogni azione o operazione aziendale deve essere accompagnata da un'adeguata registrazione. Questo consente, in fase di controllo, di risalire agevolmente alle caratteristiche dell'operazione, alle sue motivazioni e ai soggetti coinvolti.

- **Separazione dei compiti:** per evitare conflitti d'interesse o frodi, il soggetto che autorizza un'operazione deve sempre essere diverso da chi la esegue e da chi ne effettua il controllo.

Per garantire l'effettività del Codice Etico, LAZ S.p.A. ha istituito una rigorosa procedura di Whistleblowing dedicata alla segnalazione di illeciti, violazioni del Modello 231 o comportamenti non etici. I canali disponibili per effettuare le segnalazioni in modo sicuro e riservato sono:

1. Una piattaforma informatica crittografata gestita da terzi.

2. Un sistema di messaggistica vocale dedicato.

3. Un incontro diretto e riservato.

Il sistema vieta severamente ogni forma di ritorsione (quali licenziamento, demansionamento, mobbing) contro chi segnala in buona fede, assicurando la tutela totale dell'identità del segnalante.

In LAZ S.p.A. la trasparenza e l'etica non sono semplici raccomandazioni, ma obblighi precisi. La società ha predisposto un sistema disciplinare che punisce la mancata osservanza del Codice Etico con sanzioni proporzionate alla gravità del fatto.

# 4.1.2. B11 - CONDANNE E SANZIONI PER CORRUZIONE E CONCUSSIONE/BRIBERY

Nel corso dell'esercizio esaminato, le attività di controllo e prevenzione dei rischi di *compliance* hanno confermato la piena conformità dell'azienda alle normative vigenti. Nello specifico:

- **Numero di condanne:** si attesta a 0 il numero di condanne definitive e confermate a carico della società o dei suoi esponenti per violazioni delle norme anticorruzione e anti-concussione.
- **Valore economico delle sanzioni:** l'importo totale delle multe o sanzioni pecuniarie comminate per le medesime fattispecie è pari a 0 €.

| Condanne e multe | Valore |
|---|---|
| Numero di condanne per violazione norme anticorruzione e anticoncussione (n.) | 0 |
| Importo totale multe per violazione norme anticorruzione e anticoncussione (€) | 0 |

# 4.1.3. C8 - RICAVI DA DETERMINATI SETTORI ED ESCLUSIONE DAI BENCHMARK DI RIFERIMENTO UE

Con riferimento all'esercizio 2025, l'attività di monitoraggio interno non ha rilevato impatti negativi o incidenti correlati al rispetto dei diritti umani. In linea con i principi espressi nel Codice Etico e nelle policy aziendali, non si sono verificati casi riconducibili a:

→ Lavoro minorile o forzato;

→ Tratta di esseri umani;

→ Episodi di discriminazione o altre violazioni delle libertà fondamentali.

| Settore | Applicabilità | Ricavi | Esclusione parametri di riferimento dell'UE allineati all'accordo di Parigi |
|---|---|---|---|
| Armi controverse | No | Assenti | NA |
| Tabacco | No | Assenti | NA |
| Combustibili fossili | No | Assenti | NA |
| Prodotti chimici | No | Assenti | NA |

LAZ

# QUALITÀ, AMBIENTE E PERSONE

**INSIEME VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE**



**UNA METALMECCANICA ORIENTATA AL FUTURO, CAPACE DI CONIUGARE LA REALIZZAZIONE DI GRANDI OPERE CON UN CONCRETO CAMBIAMENTO CULTURALE.**

**FRANCESCA LASTELLA**

Amministratore Delegato
LAZ S.p.A.



**www.lazimpianti.eu** **info@lazimpianti.it** **Sordio (LO) | Massa (MS)**